



Società Italiana degli Autori ed Editori

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

## ITALO CONTI



**ARIA CONDIZIONATA  
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI  
TUTELA SIAE N. 905506A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Personaggi: 3U

U Vito Pigliapesci

U Rosario Aniello detto Settebellezze

U Settimio Laguardia

Il carcerato innocente

L' uomo d'onore

Il secondino

La scena si svolge all'interno di un carcere di massima sicurezza. I carcerati sono in restrizione punitiva. Lo spazio scenico è costituito da tre celle, una panca in un lato per i visitatori. Dentro le celle una brandina e uno sgabello. Qualche piccolo poster. Guardando il palco Vito si trova nella cella a destra vicino anche alla panca per le udienze. In quella centrale c'è Rosario e quella a sinistra è vuota. Vito è un povero ignorante analfabeta ed è l'unico che quando parla sbaglia costantemente tutti i verbi.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

**SE HAI UN CELLULARE IOS**

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

**SE HAI UN CELLULARE ANDROID**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

## PROLOGO

*Vestiti in calzamaglia nera i componenti facenti parte della banda si radunano. E' notte. Tutto avviene sul proscenio a sipario chiuso.*

CAPO (Bassa voce) Allora: siamo tutti?

VICE (Bassa voce) No! Come al solito: manca il palo!

CAPO (Bassa voce) Lo dicevo io che non dovevamo prenderlo con noi quel fesso!

VICE (Bassa voce) Non si tratta di essere fesso... quello è alla sua prima esperienza da palo!

CAPO (Bassa voce) Sì ma cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia

VICE (Bassa voce) Manca il palo! E senza il palo come la facciamo la rapina? E' capo? Come la facciamo capo dimmelo un po' capo?

CAPO (Bassa voce) Beh intanto che aspettiamo sincronizziamo gli orologi.

VICE Ok... forza sincronizziamo!

CAPO (Guardando il suo) 21.30

VICE 23 . 15

CAPO Si meglio: Mezzanotte meno un quarto

VICE (Picchiando sull'orologio con un dito e portandolo alle orecchie) Ecco perché! Il mio non funziona!

CAPO (Sfottendo) Ottimo! E tu per la rapina ti preoccupi della mancanza del palo? In che razza di banda sono capitato!

VICE (Bassa voce) No no non dica così modestamente parlando io sono un professionista!

CAPO (ironico) Lo vedo dalla precisione

VICE Avverto una sottile ironia, ma si sbaglia: si vede che il mio orologio si guastato nel luogo dove ho fatto l'ultimo colpo!

CAPO nelle Marche

VICE Nelle Marche? Come sarebbe a dire nelle Marche?

CAPO Tu l'ultimo colpo sicuramente lo hai fatto nelle marche da retta a me!

VICE Caspita capo... è vero... sono appena tornato: da cosà l'hai capito?

CAPO Dall'orologio?

VICE Dall'orologio?

CAPO Si *(pausa)*: Fermo! *(Pausa)* *(il vice non capisce)* Caspita che volpe... era una battuta: Marche... Fermo... è una città Marchigiana svegliaaaaaaaaa

VICE *(Ridendo)* Ahhhhhhh una battuta? Ahahahahahah!

CAPO Con un covo di deficienti mi sono messo!

*Arriva il palo di corsa ad alta voce mentre tutti si mettono le mani nei capelli*

PALO Eccomi eccomi... aspettate a fare a rapina che arrivo... scusate il ritardo.... Eccomi qua sono pronto

CAPO Buona sera!

PALO Buona sera!

CAPO Lo vogliamo dire più forte che dobbiamo fare una rapina visto mai che al paese di fronte non avessero capito bene!

- PALO            Che ne so? lo devo dire più forte?
- CAPO            Maremma di una maremma poi dice che non è fesso?
- VICE            (al palo) Che ora fai tu?
- PALO            21.33
- VICE            Sarà fesso ma almeno è l'unico con l'orologio che gli funziona! (al palo) Prestamelo che il mio s'è rotto!
- PALO            E le do il mio?
- VICE            Certo. Tanto tu devi fare il palo a che ti serve?
- PALO            Ma veramente è un ricordo di mamma... non vorrei.. visto l'ambiente... che sparisce!
- VICE            Ueeeeeeeeee ma che stai dicendo? Io mi vengo a pigliare l'orologio tuo mo'?
- CAPO            Ah beh andiamo! non ci fidiamo neanche di noi! Un successo assicurato!
- VICE            su su forza rimettiamo cominciamo
- CAPO            Cominciamo un accidente: lo sai quello che devi fare? Perché quando entriamo li dentro... prima dei gioielli troviamo tre guardie notturne da immobilizzare.
- VICE            Tre guardie in due?
- CAPO            E si ripassiamo la parte forza
- VICE            Allora: Io entro accucciato e butto subito una bomboletta narcotizzante

- CAPO           Bravo così quando entro io trovo addormentato te e mi addormento di conseguenza. Prima ti devi ricordare di darmi il segnale che ci mettiamo la maschera antigas
- VICE           E sì certo: scusa capo così entriamo senza pericolo giusto!
- CAPO           Io mi dirigo nella stanza delle guardie, mi accerto che stiano dormendo e poi vado alle cassette di sicurezza
- VICE           Dove io ho già forzato la serratura e sono pronto con il sacco aperto
- CAPO           quando sopraggiungo svuotiamo il contenuto dalla cassetta e riempiamo il sacco
- VICE           qualche congegno a pressione avrà fatto scattare l'allarme alla polizia.
- CAPO           Esatto e quindi?
- VICE           mi dirigo all'esterno a protezione del palo
- CAPO           Io copro da dietro visto mai che qualcuno si svegliasse prima del dovuto e a questo punto attendiamo che il palo ci sia il segnale di via libera col verso della civetta. Ci sono domande?
- VICE           Nessuna
- PALO           Una!
- CAPO           Dimmi!
- PALO           Come fa il verso della civetta?

CAPO (Al vice) Tu dici di no... ma questo è fesso nel cuore  
Poco male! Facci un fischio qualunque e noi capiamo che  
possiamo uscire e dileguarci... Ok?

PALO Ok capo!

CAPO Allora forza siamo pronti?

VICE E PALO Prontissimi!

CAPO In bocca al lupo. Da questo momento scatta  
l'operazione... via! (*vice e capo entrano nella banca ossia superano il sipario*)

PALO (*Fiero Rimasto solo tra se e se in scena*) Ok capo... se è tutto libero  
faccio un fischio e ci dileguiamo... (*prova a fischiare non gli esce  
ripensa tra se un po' meno sicuro*) Faccio un fischio e ci  
dileguiamo (*riprova a fischiare inutilmente*) ... un  
fischio... (*andando a cercare gli altri componenti della banda un po'  
timoroso*) Scusa capo... capoooooooo è uguale se canto una  
canzoneeeeeee?

Parte "scetateve uagliune"

FINE PROLOGO

## PRIMO ATTO

**BRANO 1** – *Apertura primo atto sulle note di guapparia. La scerna si apre con una cella vuota, Rosario Settebellezze si sta assestando il vestito e Vito è sdraiato sul letto mentre Settimio Laguardia sta controllando le sbarre*

**SETTIMIO** *(Contento)* Queste sì che sono canzoni, no quelle scemenze che si sentono oggi per radio! Canzoni e di che tinta! Non se ne fanno più brani così. Sono opere... vere e proprie opere d'arte di musica e di parole. E poi, cantate con quella passione, con quel cuore. Tu le senti e subito che sono diverse, che sono vive, splendono di luce propria insomma hanno dentro qualcosa ... come dire: un'anima!

**ROSARIO** *(Rispondendo svegliandosi e stirandosi ma restando a letto)* Sì certo! L'anima de li mejio mortacci loro.

**SETTIMIO** *(Con poca considerazione)* Eccolo là. S'è svegliato il fine dicitore! Buon giorno è!

**ROSARIO** Eh sì: buon giorno si fa per dire! Ma da come è iniziato non mi pare proprio un buon giorno... anzi se dovessi dire è proprio uno schifo!

**SETTIMIO** Hai dormito scomodo Settebellè?

**ROSARIO** Veramente in quanto a dormire ho dormito benissimo, si capisce nei limiti di quello che offre l'albergo.

**SETTIMIO** Allora hai mangiato male ieri sera? Ti è rimasto qualcosa sullo stomaco, non l'hai digerito e ti sono venuti gli incubi questa notte?

**ROSARIO** Più di qualcosa m'è rimasto sullo stomaco se è per questo, ma non si tratta di cibo che, sempre nei limiti di quello che offre l'albergo, è quanto meno decente!

- SETTIMIO E allora che cos'è che non ti va... sempre nei limiti di quello che offre l'albergo?
- ROSARIO E' la sveglia superiò: è la sveglia lascia molto a desiderare!
- SETTIMIO Ah si?
- ROSARIO E si: decisamente di basso livello! Ecco adesso glie l'ho detto!
- SETTIMIO E certo capisco! La sveglia di basso livello! Ma è colpa tua caro. Sei tu hai scelto un hotel senza l'opzione di servizio in camera!
- ROSARIO Non serve il servizio! Basterebbe soltanto che fosse un po' meno scassa maroni.
- SETTIMIO E come vi dovremmo svegliare dimmi un po'? Con il bacetto sulla fronte come faceva mamma?
- ROSARIO Ci mancava pure un superiore ironico! Per caso è previsto dalla nuova riforma carceraria?
- SETTIMIO Ahhhhhhhhh bene! Vedo che almeno non ti sei dimenticato dove ti trovi!
- ROSARIO Io faccio del tutto per dimenticarmelo, ma tu me lo ricordi costantemente: giorno dopo giorno!
- SETTIMIO E' il mio lavoro settebbelle'!
- ROSARIO Il tuo lavoro è scassare le balle a noi?
- SETTIMIO No! Il mio lavoro è rieducarvi affinché trascorso il tempo della pena, possiate rientrare a far parte della società civile a pieno diritto.

- ROSARIO      Che faresti tu?
- SETTIMIO     Vi rieduco perché possiate rientrare nella società civile a pieno titolo!
- ROSARIO      Ma fammi il piacere fammi... ahahahahaha... ci rieduca... ma chi rieduca qui dentro Superiò... non raccontiamo balle.
- SETTIMIO     Come sarebbe a dire?
- ROSARIO      Questa che reciti è la versione ufficiale che vi insegnano ai corsi!
- SETTIMIO     Ma di che cosa stai parlando?
- ROSARIO      Di tutte le circolari che vi inviano dal ministero di grazia e giustizia che mai memoria d'uomo ricorda che abbiano albergato qui sia insieme che separatamente!
- SETTIMIO     Tau vaneggi settebellè?
- ROSARIO      Come no? Quei bei regolamenti partoriti da onorevoli, senatori e delegati regionali che prendono gettoni di presenza per fare riunioni su riunioni e si abbuffano a quattro palmenti!
- SETTIMIO     Ma che ne sai? Parli di politica tu? Sono cose più grosse di te!
- ROSARIO      Questo sarà pure vero, ma che il carcere sia un centro rieducativo per il reinserimento nella società civile? Ma ci sta ancora chi crede a queste fesserie? fammi il piacere superiò raccontale a un altro: non a me!
- SETTIMIO     Io non ti capisco settebelle!

- ROSARIO Non mi capisci perché non hai esperienza? Non mi capisci perché sei giovane come me! Da quanto tempo fai la guarda carceraria?
- SETTIMIO Due anni ma che vuol dire?
- ROSARIO Ehhhhhh Vuol dire vuol dire. Hai voglia se vuol dire! Tu hai preso il posto di Genesio che se n'è andato in pensione.
- SETTIMIO Esatto: e allora?
- ROSARIO Allora chiedilo a lui che cos'è il carcere, che qui dentro c'ha fatto 45 anni di servizio, non due come te!
- SETTIMIO Che cosa gli dovrei chiedere?
- ROSARIO Quanti ne ha visti di carcerati riabilitati in tutto il tempo che ha lavorato qui dentro: neanche uno superiò!
- SETTIMIO E con questo?
- ROSARIO Come a sarebbe a dire con questo. E' la prova del fallimento del sistema! Rieducazione: e giusto rieducazione! Ma quando maiiiiiiii!
- SETTIMIO Quale fallimento e fallimento! Il carcere ci prova a riabilitare i soggetti, ma non è mica detto che ci riesca!
- ROSARIO E certo... non siamo educande collegiali vero?
- SETTIMIO E no! Direi proprio di no!
- ROSARIO E invece tu così giovane, già un posto fisso come questo. E di questi tempi? Come hai fatto?

- SETTIMO Ho vinto un concorso settebellè... un concorso nazionale! che cosa vorresti insinuare?
- ROSARIO Io? Niente ci mancherebbe... ma il concorso lo avete vinto da solo o con l'aiuto di qualche amico...
- SETTIMIO Ueeeeeeee... come ti permetti. Sono affari che non ti riguardano... che ti interessa a te?
- ROSARIO A me niente, ma visto che voi mi parlate di riabilitazione e Don Cosimo mi disse di stare tranquillo che nel braccio dove mi mettevano c'era un uomo suo... io non mi ritrovo con i discorsi!
- SETTIMIO (Impacciato) Ah! Don Cosimo così proprio così disse... uomo suo?
- ROSARIO Parole testuali
- SETTIMIO Beh sì... insomma: in fondo riabilitazione cosa significa?
- ROSARIO E lo chiede a me superò... se non lo sa lei!
- SETTIMIO No non è che lo chiedo a te: ragiono ad alta voce. Riabilitazione altro non vuol dire che rimettere a nuovo le proprie abilità.
- ROSARIO Se uno è imbianchino esce da qui che sa fare meglio l'imbianchino!
- SETTIMIO Esattamente bravo... vedo che hai capito!
- ROSARIO E se uno è ladro esce che sa fare meglio il ladro?
- SETTIMIO E beh diciamo che ognuno migliora le proprie attitudini si capisce!

- ROSARIO Ohhhhhhh e adesso si che ci siamo. In questo senso questa più che riabilitazione è praticamente l'università di fisioterapia!
- SETTIMIO Sì, ma siccome il rettore sono io, le regole si rispettano, perché non voglio perdere il posto.
- ROSARIO E tra le regole c'è il tormento quotidiano da infliggere a noialtri con Guapparia?
- SETTIMIO Ci rifai cavallo? Animali siete, animali senza sensibilità. E sennò mica stavate qui dentro!
- ROSARIO Ti ricordo che qui dentro ci stai pure tu.
- SETTIMIO Sì... ma se guardi bene ci separa una grata!
- ROSARIO Ahhhhhhh! E tu pensi che la libertà sia una questione di metri quadrati?
- SETTIMIO Non lo so. Ma da quest'altra parte c'è più spazio!
- ROSARIO E' solo un miraggio Superiò! a me hanno dato 3 anni e tra poco sono fuori... a te ne hanno dati 15 perché per 45 starai qui dentro 8 ore al giorno!
- SETTIMIO Questa non l'ho capita proprio!
- ROSARIO C'è poco da capire: Otto ore al giorno significa che un terzo dei 45 anni del tuo lavoro prima della pensione li avrai passati in galera pure tu. E un terzo di 45, a casa mia, fanno giusto 15 anni!
- SETTIMIO Ma il mio è un lavoro che c'entra!
- ROSARIO E pure il mio? Che ti pensi che lavoro gratis io?

- SETTIMIO Ecco dove ti trovi col tuo lavoro però!
- ROSARIO Mi trovo dove ti trovi tu! Solo che col mio di lavoro, in un anno guadagno più di quanto tu prendi in 10 vite
- SETTIMIO Questione di scelte!
- ROSARIO e va beh! pure se faccio un po' di galera ce lo metto in conto. Ma prima che arrivo a 15 anni come te io sono miliardario. Invece tu te li fai tutti e 15 e resti quello che sei!
- SETTIMIO Vacci piano con le parole Settebellè perché stai parlando a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. E se ti faccio una nota per offesa i tuoi tre anni si allungano a 4. Allora sentiamo: cosa resterei io?
- ROSARIO Un secondino!
- SETTIMIO Un secondino?
- ROSARIO E certo. Che avete pensato? Secondino restate... primo non ci arriverete mai!
- SETTIMIO Ti va di fare lo spiritoso è?
- ROSARIO No no non mi permetterei! Dico solo che 15 anni qui dentro vi ci stanno proprio bene!
- SETTIMIO Ah si? E Perché di grazia?
- ROSARIO Ma quale Grazia e grazia... a te non ti danno neanche una riduzione di pena. Tutti e quindici te li fai!
- SETTIMIO Ti sei svegliato spiritoso stamattina è?

- ROSARIO Veramente mi hai svegliato tu. E a uno che mette sempre e solo Massimo Ranieri come fai a dargli meno di 15 anni?
- SETTIMIO *(Come per ammaestrarlo)* Ma l’hai sentita che passione che ci mette quando canta? Quella è musica d’altri tempi. Non se ne fanno più canzoni così. Dovresti apprezzare e non disprezzare!
- ROSARIO *(Sufficiente)* Superiò, ma tu la mattina ti diverti a prenderci per il culo?
- SETTIMIO *(Sincero)* No! È che a me Ranieri piace.
- ROSARIO *(Sufficiente e leggermente scocciato)* E ho capito sarà pure bravo, non dico di no, ma tra poco ci farai anche l’esegesi dei pezzi! Caspita ogni mattina quando sei di turno tu, no dico ogni mattina da quando hai preso servizio, svegli tutto il braccio con Guapparia!
- SETTIMIO *(Fiero)* E beh? La canzone non dice “scetateve uaglione” ? E io ve la metto come sveglia
- ROSARIO *(Ironico)* Un orologio normale che fa drin drin no è?
- SETTIMIO *(Leggermente stizzito)* Nossignore! Guapparia è la sveglia ideale: approvata dall’associazione Secondini.
- ROSARIO *(Ironico)* Si ma la settimana scorsa, quella dei Carcerati ha votato per le restrizioni punitive perché tu cambiassi musica, ma a te che te ne importa: alla faccia della democrazia!
- SETTIMIO *(Sufficiente)* Perché tu l’hai rispettata la democrazia quando eri fuori?

- ROSARIO *(Sincero)* No! E difatti m'hanno condannato, ma non per questo devo subire due punizioni: o il carcere o guapparia.
- SETTIMIO *(Ironico)* Settebellè: se non ti sta bene esci, vai al bar, fatti una passeggiata per il centro e torna quando è finita la canzone.
- ROSARIO *(Sospirando)* E come faccio che non mi posso muovere da qui?
- SETTIMIO *(Ironico)* davvero dici? Non ti puoi muovere? Quanto mi dispiace. Sono mortificato! *(Pausa di soddisfazione)* E allora bisogna che ti rassegni e te la senti!
- ROSARIO *(Sfastidiato)* Ho capito ho capito, non c'è bisogno che sfotti. Segna che stamattina io marco visita: mandami in infermeria!
- SETTIMIO Che ti è successo?
- ROSARIO mi sono svegliato con dolori acuti al basso ventre.
- SETTIMIO *(Incredulo)* Così all'improvviso?
- ROSARIO *(Ironico)* No all'improvviso no! Il dolore prima è partito piano piano e poi i dolori sono arrivati al basso ventre nel bel mezzo della canzone!
- SETTIMIO *(Quasi adirato)* Un animale sei! nient'altro che un insensibile animale.
- ROSARIO *(Ironico)* E pensare che sono nato con animo gentile e fare artistico
- SETTIMIO *(Ironico)* Si? allora sai che facciamo: da domattina invece di Guapparia ci sentiamo Renato Zero con Svegliatevi Poeti!

- ROSARIO *(Quasi adirato)* Quando esco da qui il prossimo reato lo faccio in Texas: meglio la pena di morte che un secondino come te!
- SETTIMIO *(Quasi adirato)* Ma insomma che vuoi da me? Si può sapere?
- ROSARIO *(Serio)* Che voglio? Che vogliamo! Tutto il braccio è compatto. Cambia disco superio': *(ironico)* metti una canzone d'evasione!
- SETTIMIO *(Sufficiente)* Siiiiiiii certo! Giusto d'evasione: che ti frulla per la testa a te?
- ROSARIO *(ironico)* Rilassati, si fa per dire! Stai sempre all'erta: neanche fossimo ad Alcatraz
- SETTIMIO Ad Alcatraz mi rilasserei, ma da qui è meglio che ti curo.
- ROSARIO *(ironico)* Ti capisco! Sono il tuo datore di lavoro
- SETTIMIO *(sicuro)* Il mio datore di lavoro è lo Stato
- ROSARIO No no: non ti confondere superiò! Lo stato è il tuo datore di stipendio, ma il lavoro te lo diamo noi animali... che se non c'erano questi animali tu che facevi? Il corista a Massimo Ranieri?
- SETTIMIO Fai poco lo spiritoso. Da quando ci sono io qui dentro non c'è mai stata un' evasione
- ROSARIO mai dire mai
- SETTIMIO Mai mai!
- ROSARIO c'è sempre una prima volta
- SETTIMIO Può essere: ma in questa vita la prima volta non sarai tu

ROSARIO e chi può dirlo

SETTIMIO Io Settebellè... io che ti seguo pure con l'olfatto, tu per me sei un sorvegliato speciale

ROSARIO Addiritturaaaaaa? Quale onore! *(irato)* In ogni caso devi cambiare musica hai capito? Ci siamo scociati!

SETTIMIO *(ironico aumentando gradualmente il volume di voce)* E allora riaggiustatevi perché io Massimo Ranieri lo voglio sentire

ROSARIO La mattina?

SETTIMIO La mattina!

ROSARIO A pranzo!

SETTIMIO Pure a pranzo sissignore!

ROSARIO E anche a merenda!

SETTIMIO a merenda a cena e pure sottofondo mentre dormo va bene?

VITO *(Svegliandosi)* Ehhhhhhhh alleluia... io invece mentre dormo, di sottofondo, ho da sentire a voi due? Mamma mia che squassamento di girelle!

ROSARIO Ah! A questo non l'ha scosso Guapparia a palla di fuoco, ma il bisbiglio della conversazione. Abbiamo un orecchio delicato a quanto pare!

VITO Bisbi che? A me mi siete scassati i timpali col volume della voce!

ROSARIO I timpali? E che sono i timpali?

- VITO Che hanno da essere: le membrature che avvolgono gli orecchi. Mi si sono praticamente abbrustoliti!
- SETTIMIO Buon giorno Principe: vi siete svegliato?
- VITO No! Non mi sono: mi siete svegliato a furia di sentire il cicolio del ponte lavatoio!
- SETTIMIO Caspita! E pure di buon umore vi siete svegliato! Anche a voi non piace Ranieri?
- VITO Ranieri?
- ROSARIO Ranieri sì... non lo conosci?
- VITO Ma Ranieri chi? Il principe? non era morto?
- ROSARIO Ah beh andiamo bene! questo ancora dorme!
- SETTIMIO Ranieri il cantante... Massimo Ranieri
- VITO E che c'entrasse Ranieri il cantante con Ranieri il principe?
- ROSARIO Azzarola superiò questo è scemo di suo! Vedi che Principe lo dice a te.
- VITO A me? Ci ha da essere uno scambio di personaggio allora perché io non ho principiato proprio un bel niente!
- ROSARIO SVEGLIAAAAAAAAAAAAA!
- VITO (sobbalzando) Ma ti venisse un rospo alle corde focali che ti strilli mi fai pigliare una sincope!
- ROSARIO Mi capisci quando parlo?

- VITO                    E perché dovrei scusa?
- ROSARIO                Perché dovrei cosa?
- VITO                    Pisciare mentre tu parli?
- ROSARIO                Superiò: questo dorme proprio. Non c'è riabilitazione che tenga!
- SETTIMIO                ha ragione settebellezze Vito. Tu ti devi svegliare!
- VITO                    Io mi ho già svegliato! Da un pezzo che mi ho svegliato.
- SETTIMIO                Veramente non sembra!
- VITO                    Ma come no? Siete voi che mi andate confondendo perché io non sono sentito nessun Ranieri che urlava o che mi bussava sulle scatole delle spalle.
- ROSARIO                Le scatole delle spalle? E che roba è?
- VITO                    (Indicando) Queste... queste qui... non le conosci? non ce l'hai pure tu le scatole?
- ROSARIO                Io? Modestamente ne ho da vendere!
- VITO                    Ma che vai dicendo queste di scatole non si vendono sennò come ti si reggono gli abbracci?
- ROSARIO                Mamma mia.. ma come parli?
- SETTIMIO                Voleva dire scapole ovviamente! Non scatole... le scapole delle spalle!
- VITO                    E no Superiò... scapole se non sono sposate... ma io fotti sposato.

- ROSARIO           E' beato tu che fotti... sposato ovviamente...
- SETTIMIO           Già ammogliato così giovane?
- ROSARIO           E va beh che vuol dire... allora così giovane già in galera?  
Sono scelte di vita!
- VITO                Magari fottero scelte. La mia ragazza rimase partorita  
tutto a un botto.
- ROSARIO           Eh tutto a un botto adesso! Ci avrà messo nove mesi come  
tutte no?
- VITO                No no quali nove mesi: quella subito se ne accorse e me lo  
disse: "Vito aspetto un bambino"!
- SETTIMIO           Così diretta? E tu che hai fatto?
- VITO                E che sono fatto: gli ho chiesto da quando tempo, e lei  
m'ha detto: "da due mesi"!
- ROSARIO           due mesi: e tu?
- VITO                Io? Che gli dovevo dire io? Non ti preoccupare! Se sono  
due mesi che aspetti un bambino... quello ormai non  
viene più!
- ROSARIO           E tu dici che questo è sveglio superiò? Questo dorme  
ancora senti a me!
- VITO                Ma nemmeno per segno! Io mi ho svegliato perché mi  
siete rotto voi due che, la mattina mentre dormo, fate  
questo squassamento|
- ROSARIO           Di scapole

- VITO Per la precisione. Sì signore... giustappunto propriamente così.
- ROSARIO Hai finito?
- VITO Ho finito!
- ROSARIO E c'ha ragione superiò! Basterebbe che noi due ci mettessimo d'accordo!
- SETTIMIO D'accordo su cosa?
- ROSARIO sul cambio della musica una volta per tutte
- SETTIMIO Vogliamo trovare un accordo signor settebellezze? E discutiamone forza!
- VITO E alloraaaaaa! Ah ma ancora non mi siete capito! Non vi potete discutere in silenzio da un'altra parte: io stabbio dormendo!
- SETTIMIO Ecco cos'era la puzza che sentivo dalla guardiola: lo stabbio!
- VITO Mannaggia alla morte mannaggia! Qui dentro non ci si può riposare un minuto!
- ROSARIO Vitooooooooo! Tu ancora pensi a dormire?
- SETTIMIO Non ti basta quanto hai dormito? Ti hanno preso che stavi dormendo!
- VITO Caspita: Girano veloci le voci qui dentro. Ho arrivato appena ieri e già lo sapete?
- ROSARIO E certo: hai fatto scalpore!

- SETTIMIO Il primo palo che si fa beccare mentre dorme!
- VITO Ueeeeeeee: Mettiamo subito le cose in chiaro: io non andavo facendo pali a nessuno e sto innocente.
- ROSARIO Come no: dormivi in macchina mentre i ladri rapinavano la banca di fronte!
- VITO Esattamente!
- ROSARIO Ma pensa che combinazione?
- VITO Ma scusate: voi sapete pure come è successo?
- ROSARIO E certo: ci mancherebbe pure!
- VITO Ma come fate se siete rinchiusi?
- SETTIMIO le voci viaggiano Vito.
- ROSARIO Ti pare a te che tu arrivi qui dentro bello bello e noi non ci informiamo chi sei e chi non sei?
- VITO E certo è giusto! Hai visto mai che arrivasse un delinquente no?
- SETTIMIO E' già! In questo collegio di educande sono tutti innocenti!
- VITO E pure io fosse innocente! Si sono pensati che avrei fatto finta di dormire e mi acchiappassero di sorpresa. Adesso qua sto, ma ingiustamente
- ROSARIO No no Vito: uno che bestemmia l'italiano come te solo in galera può andare!
- SETTIMIO Ha parlato l'avvocato!

- ROSARIO A proposito d'avvocato, Don Cosimo quando torna?
- SETTIMIO quello oggi finisce il week end e vedi che puntuale oggi sta qui!
- VITO perché ci abbiamo l'avvocato di gruppo il lunedì?
- ROSARIO Sei proprio una matricola Vito... non sai niente?
- VITO E scusate tanto se non ho esperienza di carcere come a voi: mi spiegate che sarebbe 'sto wekkend?
- SETTIMIO Lascia stare: volevi dormire? Dormi!
- VITO E no! Prima avviate un casino con Ranieri, mo voglio sapere di questo avvocato del lunedì
- ROSARIO Ma quale avvocato e avvocato?
- VITO Ah non è avvocato!
- ROSARIO Don Cosimo Rapisarda? Don Cosimo è il principe del foro!
- VITO Principe come Ranieri?
- ROSARIO Lascia stare Vito non capisci niente!
- VITO E allora spiecatemi no? Per la miseria!
- SETTIMIO Qui da noi, e non solo da noi, diciamo che è un'usanza carceraria molto diffusa, si usa che in casi particolari, come quelli del detenuto della cella alla tua destra, si possa fare il fine settimana fuori.
- VITO Peccato che esco domani senno mi ci prenotavo pure io per il prossimo!

- SETTIMIO Si prenotava: hai capito settebellè? Il principe si prenotava!
- ROSARIO E già: bisognerebbe essere tutti Don Cosimo Rapisarda detto il professore... e allora il fine settimana ci scapperebbe anche per noi... ma come si dice...
- VITO Come si dice?
- ROSARIO Che?
- VITO Avevi dicendo come si dice... che
- ROSARIO Sottinteso era: ti chiami Don Cosimo Rapisarda tu?
- VITO No: Vito Pigliapesci
- ROSARIO E allora se ti va bene ti fanno uscire per l'apertura della stagione ittica
- VITO No no io vado via domani: sto innocente!
- SETTIMIO Come tutti quanti qui dentro
- ROSARIO Tutti no! io modestamente sono uomo d'onore e lo sgarro in faccia glie l'ho fatto veramente!
- VITO Caspita e che ha combinato di tanto grave?
- ROSARIO Metteva tutte le mattine lo stesso disco di Ranieri.
- SETTIMIO Settebbelleeeeeeeeeeeeeee... ma tu ce l'avessi con me?
- ROSARIO Ragioniamo Superiò...
- SETTIMIO Ma che vuoi ragionare? Mi piace come cantante va bene? Passa oltre che m'hai scocciato!

- ROSARIO        Ho capito ma almeno si può sentire qualche altra canzone?
- SETTIMIO       Per esempio?
- ROSARIO        erba di casa mia!
- SETTIMIO       Nossignore! Non è possibile!
- ROSARIO        E perché?
- SETTIMIO       Perché per quando esci da qui, l'erba di casa tua s'è bella che seccata!
- ROSARIO        torturarci lo consideri un divertimento?
- SETTIMIO       No... solo un privilegio occasionale.
- ROSARIO        Sto diventando matto superiò: mattooooooooo!
- VITO            statti calmo! lo vedi dove t'ha portato l'agitazione?
- ROSARIO        Veramente qui dentro mi c'ha portato il coltello! jeger maister puah!
- VITO            Sei ammazzato un barista?
- ROSARIO        Sì certo! Proprio un barista!
- VITO            E che miseria! Se non aveva lo Jeger Maister non ti potevi ordinare un Lucano?
- ROSARIO        Vito... tu mi sembri scemo? Jagermeister è Gioacchino detto o Malacarne.
- SETTIMIO       Assiduo frequentatore di casinò... Quello che diceva sempre "la vita è un gioco"

ROSARIO            Infatti: adesso è game over

VITO                Lo sei ammazzato?

ROSARIO            No... gli ho data una rasoiatina.

SETTIMIO          Alla faccia della rasoiatina: Gli hai fatto la nicchietta per i ceri votivi.

VITO                E tutto questo per un amaro? Io proprio non vi capisco

ROSARIO            Superiò... ma voi agli innocenti gli fate un corso per entrare qui o li selezionate cretini di loro? la rasoziata è stata per Margherita

VITO                Ahhhhhhh ma allora non era un barista!

ROSARIO            Finalmente: da che l'hai capito!

VITO                Margherita! Era un Pizzaiolo?

ROSARIO            Ohhhhhhh ma questo è davvero così o lo fa apposta!

SETTIMIO          (*A vito*) Margherita non è una pizza Vito!

VITO                Non è una pizza?

ROSARIO            E no! e se non è una pizza che cos'è Margherita?

VITO                Un fiore?

ROSARIO            SVEGLIAAAAAAAAAA!

VITO                (Sobbalzando) Azzarola. Si ti abbruciassero tutte le pupille agguastive... mi tiri un infarto ma che ti strilli?

- ROSARIO Margherita: nome comune di persona di genere femminile! Hai capito adesso?
- VITO Ho capito ho capito! Sempre una donna nel mezzo!
- ROSARIO Ueeeeeeeeee ueeeee: Quale una donna? Margherita non è una donna!
- VITO Scusate... non ce lo sapetti che fossivo ricchione
- ROSARIO Vito! Vedi che io prima ti faccio chiedere pietà in ginocchio e poi ti scanno hai capito?
- SETTIMIO Ma lascialo stare che avrà fatto mai?
- ROSARIO Ha osato insinuare che non mi piacciono le femmine
- VITO Veramente hai stato tu che...
- ROSARIO Statti zitto hai capito: zitto che non capisci niente! Margherita non è una donna: Margherita è la mia donna.
- VITO Ehhhhhhh quante storie. Se lo dicevi subito ti evitassi tutti questi problemi! Però non ci capisco cosa c'entra Jeger Maister con la tua donna!
- SETTIMIO L'ha guardata
- ROSARIO Esattamente... ma come l'ha guardata: l'ha spogliato con gli occhi e le ha detto: "bella signorina? Tenete stretta la cintura al fianco per separare la latteria dalla sala giochi? E io l'ho rasoiato.
- VITO Azzolina e poi?
- ROSARIO E poi niente più: almeno fino a quando non s'è svegliato dal coma.

VITO                    Gli hai fatto così male per una battuta?

ROSARIO                Non si doveva permettere Io mi faccio rispettare!

SETTIMIO                Ma lascia stare! Qui l'unico che si fa rispettare è Don Cosimo! Tu ti inguai solo con queste bagatelle.

VITO                    Infatti: Non era meglio che ti ci facesse una bella risata sopra?

ROSARIO                E così ho fatto!

SETTIMIO                Non direi: l'hai spedito in ospedale!

ROSARIO                Sì, ma dopo che mi sono fatto la risata. L'ho rasoiato quando non se l'aspettava più!

SETTIMIO                la prossima volta limitati ad uno schiaffo?

ROSARIO                E no superiò, no!

SETTIMIO                Perché no?

ROSARIO                Perché quasi sempre... la merda... schizza!

VITO                    Vabbè! Ho capito! Visto che non c'ho verso di dormire... comunico ufficialmente che mi alzassi!

ROSARIO                Ehhhhhhhhhh alleluja. Te ce n'è voluto di tempo è?

SETTIMIO                Com'è andata la tua prima notte in galera vito?

VITO                    A beh! Il letto che cicola, gli spifferi sui rognoni, Guapparia a palla di fuoco e argomenti da vomito? Uno schifo grazie!

- SETTIMIO Eehehehehe: Il signorino! pensava di svernare all'Hilton?
- ROSARIO E Dite dite: Volete la colazione a letto... o preferite prima i giornali?
- SETTIMIO Vito che succede? Neanche un giorno di e già ti sei rotto?
- VITO Per forza: io non li sono mai frequentati questi posti e se sto qui dentro fosse solo per sbaglio
- ROSARIO Qui tutti ci stiamo per sbaglio!
- SETTIMIO E si! se non avessero sbagliato se ne stavano tranquilli in libertà
- VITO Per sbaglio, significasse errore giudizievole. Io non dovevo stare qui!
- ROSARIO se è per questo neanche io, ma che vuoi: mi ci hanno mandato.
- SETTIMIO Un errore nel nostro ordinamento? Che dite: La giustizia è perfetta ed efficiente.
- ROSARIO Ma quando mai?
- VITO Forse è giusto però! Mo che ci penso per errore giudizievole non si finisce dentro, si resta fuori: vedi un po' i nostri politici... Ma tu guarda dove ho capitato... io, che sono innocente!
- SETTIMIO E no bello mio no! Mo basta... Troppo comodo...
- VITO Come sarebbe a dire?
- ROSARIO quando tu parli caro mio, devi imparare a stare zitto.

- VITO E come si fa a parlare stando zitti?
- ROSARIO Semplice: quando hai dare qualcosa conti lentamente fino a dieci e poi non la dici! Questo vale soprattutto per la parola Innocente!
- SETTIMIO E si: qui dentro non è contemplata
- VITO Ma io non sono fatto niente: ho innocente veramente. Quello che s'è preso di petto a Malacarne hai stato tu.
- SETTIMIO E tu facevi il palo per la banda di rapinatori!
- VITO No! Io dormivo mentri quelli si arrubbavano!
- ROSARIO Mentri quelli? Ma come parli Vito... volevi dire mentre quelli!
- VITO No no: mentri ho detto bene. Quelli fossero più di uno!
- ROSARIO E tu perché non eri altrove?
- SETTIMIO Già? Guarda il caso eri proprio lì in quel preciso momento!
- ROSARIO Giusto superiò... e dormiva! Dormiva profondamente: pronto per essere prelevato!
- SETTIMIO Dai! Dicci un po': come mai?
- VITO Ohhhhhhhh ma che minchiate state dicendo?
- ROSARIO Non te la prendere Vito: l'esistenza è tutta una questione di fortuna.
- VITO Io proprio non vi capisco quello che dite: che c'entrasse la fortuna! La sfiga semmai!

- SETTIMIO E no! Chiudere gli occhi e fare finta che le cose non accadano, non è una questione di sfortuna.
- ROSARIO Tu te ne stavi proprio lì senza fare niente?
- VITO No... senza fare niente no: dormivo.
- SETTIMIO Hai capito? Vito Pigliapesci dormiva! Ma non lo sai che chi dorme... i pesci non li piglia?
- ROSARIO Ahahahahahaha ha fatto la battuta questa è bella superiò davvero azzeccata!
- VITO A me non mi fosse piaciuta per niente! Che sarei dovuto fare sentiamo?
- ROSARIO Avresti dovuto svegliarti e scegliere!
- SETTIMIO Concorso di rapina a mano armata o sonno arretrato?
- ROSARIO Ma Vito Pigliapesci dormiva e gli altri scelgono per lui.
- VITO Se io non mi fossi dormito... sarei fatto il mio dovere e li avessi denunciati.
- ROSARIO meglio che sia andata così allora
- VITO In che senso?
- ROSARIO Meglio in galera con onore che liberi e infami
- VITO Ma l'opzione liberi con onore non esistesse?
- SETTIMIO Nella tua profonda ignoranza sei un puro Vito!
- VITO Ma io dicesse: Se acchiappassero a me perché dormivo, allora chi ammazza, da sveglio che gli dovessero fare...

SETTIMIO           Ehehehehehe sei proprio un puro: non c'è che dire!

VITO                e invece In galera vanno solo gli innocenti come a me!

ROSARIO            Ah perché tu saresti innocente?

VITO                Certo che sì!

SETTIMIO           innocente fino in fondo?

VITO                Eh Ehhhhhh! Fosse facile chiacchierare da li. perché non venisse al posto nostro e ci scambiamo i ruoli?

SETTIMIO           E infatti fare la guardia carceraria è un zucchero: lo diceva settebellezze che pure io sto in galera come voi!

ROSARIO            Si! Ma noi ci stiamo senza femmine!

SETTIMIO           Un po' d'astinenza non vi fa male

ROSARIO            Questa è carestia altro che astinenza: che ne dici Vito?

VITO                Ma che ne sapessi io? Fossi qui da un giorno appena!

ROSARIO            Ne riparlamo tra una decina d'anni allora?

VITO                Ueeeeeeeeeee ma che dici? io domani speriamo che andassi via

SETTIMIO           Spera spera! magari ci rimani davvero per altri dieci anni qui dentro!

VITO                tu stai scherzando?

ROSARIO            Dice davvero altro che. Se vuoi un consiglio parla del tuo caso a Don Cosimo!

- SETTIMIO magari lui la trova qualche scappatoia per accorciartene tre o quattro!
- VITO ma che andate dicendo? La carcerazione preventiva hanno al massimo 48 ore
- ROSARIO Si si, ma quando si tratta della legge Italiana i preventivi possono salire in corso d'opera.
- SETTIMIO Dai retta: se ti concede udienza chiedi il parere al Don... il professore!
- VITO Professore di religione?
- ROSARIO VITOOOOOOOOOOOOOOO
- VITO (Sobbalzando) Porcaccia di una miseria ladra. Ma che ti strilli così all'improvviso. mi pigliano le infibulazioni.
- SETTIMIO ahahahahaha speriamo di no Vito... sennò benché castrato ti mettono al carcere femminile
- ROSARIO Don non sta per prete: Don sta per DON! Capisci a me!
- SETTIMIO Don Cosimo Rapisarda detto il professore. 13 omicidi, 9 rapine a mano armata, e 64 sequestri
- ROSARIO un simbolo per le case circondariali.
- VITO Ah bene! E dove fosse questa istituzione?
- SETTIMIO In galera! Dove vuoi che sia!
- VITO E meno male! In quale galera?
- ROSARIO In questa! Nella cella vicino alla tua

- VITO Ma quella cella fosse vuota: come glie lo chiedessi il favore?
- ROSARIO Quando rientra dalla vacanza lo contatti con gentilezza e gli parli
- VITO Rientra dalla vacanza? Che volesse dire rientra?
- ROSARIO Don Cosimo, ogni fine settimana, deve fare massaggi, aquagym e un po' di palestra posturale mentre scrive i suoi pensierini.
- SETTIMIO A proposito di pensierini: quasi mi dimenticavo! Una cartolina di Genesio saluta a tutto il braccio.
- VITO Chi fosse Genesio... un fascista?
- SETTIMIO Perché?
- VITO Dicesse che salutasse tutto il braccio! Con tutto il braccio salutavano i fascisti!
- ROSARIO Braccio inteso come ramo del carcere. Genesio era il vecchio secondino prima di Guapparia. Don Cosimo gli fece prendere la pensione per causa di servizio?
- SETTIMIO curò il suo caso meglio di un avvocato!
- VITO Ahhhhhhhh ecco perché dicesse che era principe del foro?
- SETTIMIO Principe? Don Cosimo Rapisarda è il re del foro...
- ROSARIO Tu neanche te lo puoi immaginare in vita sua, quanti ne ha bucati.
- SETTIMIO Pensa che Genesio ebbe l'infarto per via d'un versamento.

- VITO                   Caspita: e che commissioni gli facesse la banca?
- ROSARIO           No no: tu sei scemo per davvero! Sei nato scemo e scemo morirai!
- VITO                   Grazie per il complimento!
- SETTIMIO           Il versamento era per causa di una grave malattia allo stomaco di cui adesso non mi ricordo il nome.
- VITO                   Fosse la stessa che ebbe mio nonno: la lucciola preforata?
- SETTIMIO           Eh! Bravo proprio l'ulcera perforata! Venuta per causa di servizio.
- VITO                   E adesso come sta?
- SETTIMIO           Bene! Se la sta spassando in pensione: ha scritto dalle Hawaii.
- VITO                   Alla faccia della pensione... e quanto gli dava lo stato?
- ROSARIO           chi ha parlato di stato?
- VITO                   Voi avete detto che prende una pensione per causa di servizio!
- ROSARIO           Hai capito superiò... e lui si è pensato..... La pensione per causa di servizio glie la fece prendere Don Cosimo, perché Genesio, il servizio, lo faceva a lui.
- VITO                   Hai capitoooooooooo! Praticamente questo Bossolo potesse fare tutto qui dentro?
- SETTIMIO           Si... anche piantartelo in fronte il bossolo se per caso lo chiami così!

VITO Va bene! Grazie per il consiglio: appena arriva ci parlasse.

ROSARIO e come no! Con don cosimo ci si parla così?

SETTIMIO a don cosimo prima si bacia la mano e poi si aspetta di essere interrogati

ROSARIO sennò mi pare già di sentirlo: quello chiede subito... “chi è sto scassa balle”?

*Fingendo un teatrino come se il Don ci fosse*

SETTIMIO Don Cosimo lo scusi è nuovo. Non conosce le usanze di qui!

ROSARIO Nuovo... che vuol dire nuovo?

SETTIMIO E' arrivato giusto ieri quando voi non c'eravate...

ROSARIO Mi state forse dicendo che è la sua prima notte in un carcere?

SETTIMIO Una matricola: ebbene si!

ROSARIO e proprio qui lo dovevate mettere?

SETTIMIO Il braccio è tutto pieno Don Cosimo altrimenti non avremmo mai osato! E poi a dirla proprio tutta...

ROSARIO A dirla proprio tutta? Parla... che cosa intendi dire?

SETTIMIO Non so se è il caso... non vorrei suscitare la sua collera

ROSARIO Parla! A dirla proprio tutta che?

SETTIMIO non è neanche una matricola

ROSARIO Non mi dite: incensurato? Ma che felicità: ci teniamo una verginella superiò?

VITO Ueeeeee... verginella a chi?

SETTIMIO Ecco! e qui avresti fatto il primo errore.

VITO Ma quello mi ha chiamato Verginella!

ROSARIO Ah ah! Tu non hai capito come funziona e quando devi parlare stai zitto mentre quando non hai da rispondere rispondi

VITO Ma quello ce l'aveva con me

SETTIMIO Non funziona così! Quando fa il mio nome sono io che devo parlare...

ROSARIO a te ti interroga quando nomi non ne fa.

VITO E che sono scognomato io?

ROSARIO Bravo: vedo che cominci a capire.

SETTIMIO Qui dentro, per farti chiamare per nome... un nome... devi fartelo!

*Riprendendo il teatrino*

ROSARIO Va bene va bene oggi sono in vena di bonarietà. Non è dell'ambiente... come è finito qui dentro? *(Silenzio)*

SETTIMIO Vito: dice a te adesso

VITO A me? No! si rivolgesse in terza persona diceva a voi

ROSARIO superiò il soggetto non è molto sveglio

- VITO                    è vero è vero: mi alzassi da poco!
- ROSARIO                Vito... stammi a sentire. Quello Don Cosimo non si rivolgerà mai di persona a te quando ti fa una domanda
- VITO                    E allora io come facesse a capire che dice a me?
- ROSARIO                Lo intuisci dall'andamento del discorso no?
- VITO                    E vi pare facile voi ci avete abituati, ma io no!
- SETTIMIO              In questo caso ti ha chiesto come sei finito qui dentro? cosa gli risponderesti.
- VITO                    Don Cosimo lustratissimo! Io vi rispettasse per tutto quello che la vostra persona abbia a rappresentarmi e modestamente ho rimasto incredulo che voi vi fossivo domandato proprio a me medesimo io sottoscritto Vito Pigliapesci...
- ROSARIO                Mamma mia... quello ti spara alla seconda parola.
- SETTIMIO              Meglio che stai zitto vito scrivigli una lettera!
- VITO                    Eh! E se sapetti scrivere secondo voi facevo l'operaio manovale? Non fosse meglio che parlassi con chi vende i giornali del mio caso?
- SETTIMIO              Ci vuole chi li scrive i giornali non chi li vende
- ROSARIO                Ma sei pazzo? Tu non li conosci! Quelli si presentano: "piacere sono tizio e caio: lavoro al mattino"!
- VITO                    Eh! E io gli rispondesse Piacere Vito Pigliapesci operaio. Facevo i turni di notte!
- ROSARIO                Non hai capito: lavora al Mattino nel senso del giornale

VITO Ahhhhhhhhhh! C'ha un'edicola? Allora avesse ragione io!

SETTIMIO No... quelli intendono che fanno i giornalisti al mattino

VITO Ahhhhh! Sono capito! E alla sera?

SETTIMIO Alla sera che?

VITO Siete detto che fanno i giornalisti al Mattino: e alla sera che fanno!

ROSARIO Ma che devono fare: sempre i giornalisti no?

VITO quindi scrivessero sia al Mattino che alla Sera?

ROSARIO VITOOOOOOOOO!

VITO (Sobbalzando) ti venisse un foruncolo dove dico io così non ti siedì per un mese

ROSARIO Quelli sono redattori!

VITO reattori? Vanno veloci allora

ROSARIO Redattori... Pigliape' ma lo capisci l'Italiano. Redattori no reattori: scrivono gli articoli!

VITO gli articoli? Aspettate se mi ricordo... com'erano?... È che è passato tanto tempo... e poi ho fatto fino alla seconda! ahhhhhhhh si si ecco... "egli là, Illo lì"!

SETTIMIO che è sta schifezza?

VITO "Egli là e Illo lì"? gli articoli!

SETTIMIO Il lo là, i gli le! Ma non sono questi gli articoli che scrivo!

- VITO Ohhhh e meno male! io me lo chiedesse sempre che gusto ci tenesse la gente a comprare i giornali riempiti di questi articoli. 15 pagine di Egli la... illo li... sai che divertimento!
- ROSARIO Vito! cerchiamo di capirci sennò non ne veniamo a capo! Questi scrivono al Mattino quello che succede al giorno!
- VITO Ho capito: si scrivono tra giornalisti?
- SETTIMIO Ma non il Giorno in senso di Giornale... Giorno nel senso di giornata...
- VITO Come una giornata di sole
- ROSARIO Esatto... come 24 ore!
- VITO scrivessero pure sul sole 24 ore?
- ROSARIO Io l'ammazzo!!!! Non me ne fraga niente superiò... mi piglio altri vent'anni... ma la soddisfazioneeeee!
- VITO Ma perché ti arrabbi con me?
- ROSARIO Perché non capisci quando parlo. I giornalisti se vengono qui, vengono per scrivere su di te!
- VITO E come mai: sono finita la carta?
- SETTIMIO No Vito. Vengono per fare lo scoop! Ha capito adesso? Per fare uno scoop con te!
- VITO Ue! Ciccibello! Ma tu fossi matto? E perché io mi dovessi Fare scoppare?
- ROSARIO Superiò lascia perdere: è una causa persa!
- VITO Ma quale persa e persa. Io la causa la vinco e domani me ne esco per direttissima

- SETTIMO Per direttissima non si esce Vito: si va dentro. E comunque se ti comporti così con i giornalisti, quelli ti massacrano.
- VITO Così come? Io non gli ho detto ancora niente.
- ROSARIO Niente? Niente lo dici tu! quelli capiscono che tipo sei, l'azione svolta ed il movente solo da uno sguardo altro che niente!
- SETTIMIO Già! E riempiono pagine su pagine un giorno dopo l'altro per intere edizioni!
- VITO Addirittura! Ma un giorno dopo l'altro quanto durano queste iniezioni?
- ROSARIO Sì! Meglio. Questo ha capito che gli fanno una cura ricostituente... vitoooooooooo i giornalisti ti polverizzano, ti smunizzano, ti trituranò!
- VITO E ho capito accidenti. Tutto questo prima ancora di parlarci?
- SETTIMIO Eh sì? Specie su di un'ignorante come te, un giornalista sa spiegare benissimo quello che non sa! E tu, mi pare d'aver capito, non hai fatto neanche la scuola dell'obbligo giusto?
- VITO Io? Non sapesse rispondere a questa domanda! Sapesse solo che per obbligo sono fatto il lavoro che avevo sì e no otto anni e trasportavo sassi con i cesti.
- SETTIMIO Ecco appunto.
- VITO Sotto il sole, sotto l'acqua, sotto la neve, tutti i santi giorni del calendario

- ROSARIO Ehhhhhhhhh mo' addirittura anche la domenica?
- VITO Beh si capisce escluse le feste comandate: Natale, Pasqua e Aulin!
- ROSARIO Aulin? E che festa è? un droga party?
- VITO Noooooooooo! Volesse dire dolcetto o stronzetto
- SETTIMIO Dolcetto o scherzetto! La Festa di Halloween!
- VITO Esatto!
- SETTIMIO Eh! Esatto un paio di manette: dici Aulin Vito. Beato chi ti capisce per la miseria. Bisogna davvero che ti svegli!
- VITO Ohhhhhhh! Io ieri sono arrivato... non mi sono fatto in tempo neanche a dormire che già mi devo svegliare?
- ROSARIO E si Vito! Qui dentro devi fare in fretta! Superiò io c'ho l'impressione che questo ci crea qualche problema con Don Cosimo.
- VITO Nossignore... lo giuro... i chiedesse solo un aiuto per la mia situazione come avete detto voi due, ma non intromettesse oltre!
- ROSARIO Capite che intendo superiò? Questo appena apre bocca don cosimo si sfastidia.
- SETTIMIO E mi sa di si! Quindi che dici di fare?
- ROSARIO Non è semplice! Io penso che sarebbe meglio che da quella bocca un uscisse un fiato!

- SETTIMIO Questa è un'idea.... E neanche malvagia. Ma Don Vito qualche cosa gli chiederà... mica si può rifiutare di rispondere!
- ROSARIO Io una mezza idea ce l'avrei. Vito senti a me. Tu fai parlare noi e quando don Cosimo ti fa la prima domanda tu lo guardi soltanto e io gli dico che sei muto dalla nascita!
- VITO Ma non è vero!
- ROSARIO Lo sappiamo che non è vero, ma in questo modo tu non dici sfondoni e soprattutto acquisti una grande credibilità nei confronti del Boss. Nel nostro ambiente... essere muti... è una bella carta di presentazione.
- VITO E scusate! Ma non glie lo posso dire io che sono muto dalla nascita?
- ROSARIO Maremma di una maremma incallita. Questo non solo lo sfastidia,, ma ci mette in un mare di guai pure a noi!
- SETTIMIO E si infatti! Cambiamo programma!
- VITO Non fossi più muto?
- SETTIMIO Nossignore: non più.
- VITO Grazie a Dio! Meglio così! Già c'avevo il dolore per questa disgrazia che mi portasse dietro da quando nascetti!
- ROSARIO VITOOOOOOOOOO!
- VITO (Sobbalzando) OHHHHHHH M'HAI SCASSATO HA CAPITO? Mannaggia la morte mannaggia a te e agli strilli improvvisi. mi vuoi fare morire di intercapedine?

- ROSARIO           Se lo fai incazzare, d'intercapedine ti fa morire direttamente Don Cosimo in un attimo. Una colata di cemento tra due piloni: giusto nel mezzo ti piazza!
- SETTIMIO           Allora facciamo così: Vito ascoltami bene! Tu a Don cosimo devi dire soltanto che eri il palo.
- VITO                Ma quale palo, traversa e calcio d'angolo. Io non stavo essendo nessun palo!
- SETTIMIO           ok ok va bene! Se non vuoi dire che eri il palo, dì che eri uno dei rapinatori
- VITO                Ah ah! io ho innocenteeeeeeee, ma l'avete capito o non l'avete capito?
- SETTIMIO           no no: tu sei scemo!
- VITO                grazie per la stima.
- ROSARIO           è fossi solo scemo: tu sei anche ignorante di cuore da retta a Rosario Aniello detto Settebellezze.
- VITO                E' vero non mi sono studiato, ma che vuol dire? Quando uno è una persona onesta è onesta pure da ignorante... e io modestamente sono ignorante!
- SETTIMIO           Bravo! Vantatici pure!
- VITO                E perché? Mi dovesse vergognare!
- ROSARIO           Per carità! Ti ci hanno pure acchiappato che dormivi è volpe?
- SETTIMIO           Prelevato dalla tua macchia durate una sosta ... dici tu!

- ROSARIO            Proprio davanti alla Banca, mentre quelli rapinavano...  
dici sempre tu!
- VITO                E dico io... dico io sì! Avessi parcheggiato perché mi  
salisse la stanchezza. Chi li ha visti per niente quelli!
- SETTIMIO          non hai visto neanche le forze dell'ordine che ti hanno  
prelevato senza colpo ferire!
- ROSARIO            Non hai nemmeno tentato di scappare!
- VITO                E' vero. Sissignore tutto vero. Proprio così è andata lo  
ammetto: avevo stanco e mi stassi dormendo. È grave?
- SETTIMIO          Grave? Gravissimo Vito! Dormire è un lusso che non ci si  
può permettere caro mio... non si può... non si può più!

FINE 1° ATTO

## SECONDO ATTO

*All'apertura del sipario del secondo atto sono passati 5 anni, delle tre celle due sono vuote e in una c'è Vito seduto sul letto a testa bassa. C'è anche Settimio Laguardia.*

- SETTIMIO      Figlio mio, quella, la legge, così recita! E c'è poco da fare perché la legge è uguale per tutti!
- VITO            Davvero superio? Voi siete sicuro che la legge fosse uguale per tutti?
- SETTIMIO      E certo Vito! C'è scritto anche sulle aule di tribunale...
- VITO            Vabbè che volesse dire. Anche sulle etichette dell'Olio c'è scritto extravergine d'oliva e poi invece....
- SETTIMIO      Ma che mi paragoni la legge con l'extravergine?
- VITO            Beh perché no? In fondo la giustizia dovrebbe andare liscia come l'olio no?
- SETTIMIO      La legge è uguale per tutti e la scritta su quella bella targa lunga in rilievo messa proprio dietro al Giudice
- VITO            E difatti fosse questo quello che mi preoccupasse più di tutto assai?
- SETTIMIO      La targa con la scritta?
- VITO            No! Il fatto che fosse messa dietro al giudice!
- SETTIMIO      E di che ti preoccupi? Quella è inchiodata, mica casca!
- VITO            Non è questo!
- SETTIMIO      Ah non è questo? E allora cosa?

- VITO                    se la targa ce l'ha di dietro, quello, il giudice, non la leggesse e se lo scordasse che la legge fosse uguale per tutti.
- SETTIMIO            Ma smettila di dire fesserie!
- VITO                    Se invece ce l'avesse scritto davanti, magari ogni tanto ci buttasse un occhio!
- SETTIMIO            perché dici così? Non ha senso!
- VITO                    Perché mi sono dati 5 anni! E su questo ho d'accordo con voi: non ha senso neanche un po'!
- SETTIMIO            Eh ho capito!
- VITO                    Beato voi che siete capito superiò... io no! non sono sicuro che un poveraccio alfabetizzato come a me, la legge lo tratta come a un professorone di laura a Omnibus!
- SETTIMIO            Laurea ad Honorem vorrai dire. Comunque stai tranquillo. Li tratta allo stesso modo!
- VITO                    quindi secondo voi gli obbliga anche al Professore l'avvocato del sant'uffizio come a me?
- SETTIMIO            Siiiiiii come no. Della Sacra Rota. Ma quale Sant'uffizio Vito! Avvocato d'ufficio!
- VITO                    Esatto per l'appunto! Dicevo: Glie lo obbliga l'avvocato d'ufficio come dite voi?
- SETTIMIO            Ma no certo che no. L'avvocato d'ufficio non si obbliga. Se hai di che pagartelo te ne prendi uno tuo...

- VITO                   E se non hai di che pagartelo si piglia quello che gli danno. E' così?
- SETTIMIO            Esatto è così! E allora?
- VITO                   allora tengo ragione io superiò: la legge non è uguale per tutti.
- SETTIMIO            Ma che vai farneticando? Non ci dormi la notte?
- VITO                   Bravo! Non ci dormo! Ciò un pensiero fisso nella testa!
- SETTIMIO            Ehhhhhhh addirittura! Tanto è grosso il problema?
- VITO                   per la miseria dico io: ma se la legge veramente avesse uguale per tutti a tutti mettesse l'avvocato d'ufficio o a nessuno.
- SETTIMIO            Certo! E senza nessun avvocato come si fa a far valere la giustizia?
- VITO                   No! Io mi volesse significare che si dovrebbe partire tutti pari, e non perché uno è più ricco si pigliasse vantaggio!
- SETTIMIO            Ma che centra: Tu scambi la legge con le possibilità economiche!
- VITO                   ma se la legge avesse da essere uguale per tutti, le possibilità economiche le dovrebbe apparare!
- SETTIMIO            Si certo come no. Ma lo sai tu quanto costa mettere un bravo avvocato penalista?
- VITO                   Più di quanto i politici si arrubano con le mazzette?
- SETTIMIO            Che centra questo discorso adesso?

- VITO Niente! Io chiedesse solo se un bravo avvocato costasse di più o di meno di quello che i politici si arrubano con le mazzette!
- SETTIMO Ma di meno certo! Molto di meno!
- VITO E allora il problema dove fosse?
- SETTIMIO Vito io mi sono perso! Non ti seguo più! Dove vuoi arrivare?
- VITO Se la legge fosse uguale per tutti si pigliasse il politico corrotto, lo saccagnasse per bene finché non caccia tutti i soldi che si è arrubati e con quelli mettesse a lui e a me lo stesso bravo avvocato e vedi che ci scappasse pure il resto!
- SETTIMIO Come te lo spiego: La legge è uguale per tutti nel metodo, nella forma e nelle procedure.
- VITO Che significasse superiò?
- SRTTIMIO Che, ad esempio, sia tu che il professore che il politico potete usufruire delle stesse agevolazioni.
- VITO Di quali agevolazioni state parlando?
- SETTIMIO Nell caso specifico si chiama Patteggiamento hai capito Vito? Patteggiamento: contrattazione e negoziazione!
- VITO Ma io non volesse patteggiare un bel niente
- SETTIMIO Eccolo la! Quindi sei tu che non prendi quello che la legge ti offre come lo offre a tutti!
- VITO Ah ecco: quindi la legge offre a tutti la possibilità di dichiararsi delinquenti? No grazie!

- SETTIMIO E allora l'unica cosa è rimettermi alla clemenza della corte Caro mio! Clemenza: bontà, benevolenza, pietà e misericordia. e per fare questo basta un avvocato d'ufficio!
- VITO Invece per dire "sono colpevole e voglio spattedgiare" serve un avvocato importante?
- SETTIMIO No... quello lo devi dire tu
- VITO Allora se basta l'avvocato d'ufficio anche in questo caso perché la legge permettesse di avere avvocati diversi?
- SETTIMIO E perché... perché Vito dimmelo tu se l'hai capito!
- VITO Perché la legge non è uguale per tutti!
- SETTIMIO Ma non è vero niente. E' una palla grossa come una casa.
- VITO Va bene allora diciamo che è uguale per tutti, ma per qualcuno è più uguale che per altri!
- SETTIMIO Io non capisco da dove nasce questa tua sfiducia nei confronti della legge!
- VITO In cinque anni sono cambiato 15 avvocati d'ufficio e sono stato ricominciato sempre da capo con la solita storia.
- SETTIMIO Quale solita storia?
- VITO Tutti a dirmi di spattedgiare: Ma abbiamo scherzando? Quale patteggio se io ho innocente?
- SETTIMIO E lo puoi dimostrare?
- VITO Ah! Io dovesse dimostrare che fossi innocente?

SETTIMIO Certamente! Il nostro ordinamento giuridico prevede che chiunque abbia a che fare con la giustizia si suppone sia innocente. Innocente: puro, candido e irreprensibile.

VITO Appunto... fosse quello che dicevo anche io!

SETTIMIO E lo so! Ma le parole Vito, hanno un significato preciso sul quale gli avvocati poi costruiscono il castello probatorio!

VITO E che volesse significare questo castello?

SETTIMIO che supporre l'innocenza, non equivale ad avere la certezza di essere innocenti. Una supposizione può essere sbagliata e pertanto deve trasformarsi in certezza non più supposta! Hai capito?

VITO Eh! Io sono capito che da cinque anni questa supposta solo a me me la infilano!

SETTIMIO Ci vuole tempo e pazienza! Pazienza: calma, tranquillità e rassegnazione?

VITO Porto pazienza? Non lo so io! Bastano i 5 anni che mi sono appioppati all'inizio e gli altri 10 che mi hanno aggiunto in appello o ce ne vogliono ancora? 15 anni superiò e non abbiamo ancora riusciti a dimostrare la mia innocenza?

SETTIMIO Ma una visita psichiatrica risolverebbe il tuo problema

VITO Ah si?

SETTIMIO E certo: E la legge che lo prevede.

VITO Ma davvero dite?

- SETTIMIO Sconteresti la pena a domicilio. Basterebbe rifare l'istanza
- VITO E solo adesso mi dasse questa notizia? Caspita superiò se è solo per questo tu rifalla: ti do una mano io a tinteggiare!
- SETTIMIO Ma di che cosa stai parlando?
- VITO Della stanza che devi rifare per farmi uscire da qui!
- SETTIMIO Istanza... no stanza: istanza. Procedimento: Maniera e metodo
- VITO E avviamolo questo procedimento cosa aspettassimo?
- SETTIMIO La visita dello strizza cervelli.
- VITO Mamma mia bella ma fa male?
- SETTIMIO Fa male che cosa?
- VITO Schizzare il cervello!
- SETTIMIO Nooooooo! Basta sostenere la tua infermità mentale... e in quanto malato di mente... te ne torni a casa! Che ne dici?
- VITO Superiò... senza offesa? Ma vafancuuuuuuuuuuulo!
- SETTIMIO Come sarebbe?
- VITO Sarebbe che mettesse un piede avanti all'altro e si avviasse. Malato di mente fosse la soluzione?
- SETTIMIO Questa è la legge!

- VITO                    Bella legge: i colpevoli e i malati di mente fuori e gli innocenti dentro? No no qui abbiamo da fare le indagini...
- SETTIMIO            Seeeeeeeee... tu hai un avvocato d'ufficio mica Perry Mason... gli approfondimenti, costano... ne hai soldi tu?
- VITO                    No!
- SETTIMIO            E allora o ti dichiari colpevole o malato di mente.
- VITO                    E pure volendo: dove fosse questo Schizza Cervelli?
- SETTIMIO            (ad alta voce in faccia un po' sputando) STRIZZA STRIZZA NON SCHIZZA!
- VITO                    (Asciugandosi) Veramente strizza e strizza un poco schizza pure!
- SETTIMIO            Comunque l'avvocato ha detto che vedrà quello che potrà fare e se io fossi in te aspetterei tranquillo!
- VITO                    Se tu fossi in me... non lo so... non ti abbronzì mica a scacchi tu!
- SETTIMIO            Sei comunista tu Vito?
- VITO                    Sì. Del comune di Terni perché?
- SETTIMIO            Niente niente come non detto. A modo tuo avevi espresso un pensiero di Carlo Marx.
- VITO                    Ahhhhhhhhhh marx il ciclista?
- SETTIMIO            No quello era Merx e non si chiamava Carlo ma Eddy
- VITO                    E che diceva questo Marx comunista del comune di Terni come a me?

- SETTIMIO Che la condizione determina il modo di essere
- VITO In parole facili superiò?
- SETTIMIO Che io ti do bene i consigli perché non mi abbronzò a scacchi come te
- VITO Ahhhhhhhhh mi piacesse assai questo ciclista comunista ternano. Anche lui si è trovato a patteggiare in galera con tanti avvocati che non cacciano un ragno da un buco?
- SETTIMIO Adesso anche con gli avvocati ce l'hai?
- VITO E caspita: 15 Ne ho cambiati in 5 anni e gli ultimi tre sono stati tre fenomeni che già dal nome si capisce che la legge non fosse uguale per tutti!
- SETTIMIO Sarebbe a dire?
- VITO tutti a me me li mandassero? Il terzultimo si chiamava Massimo della Pena, il penultimo Felice del Reato e l'ultima che mi hanno appioppato è una donna: Vera Condanna! che bel programma eh?
- SETTIMIO Lascia stare il nome. Quello che conta è la bravura e l'avvocata sa il fatto suo. Conosce tutte le scappatoie.
- VITO E per fortuna! Io però sempre qua dentro sto! Se non le conosceva mi mettevano in isolamento!
- SETTIMIO Non ti disse che avrebbe dato una raddrizzatina alla tua situazione
- VITO Raddrizzatrina? Qui bisogna cambiare rotta altro che raddrizzatina!

- SETTIMIO T'ha invitato a stare tranquillo, che presto tutto si risolverà per il meglio c'ero presente anche io mi ricordo
- VITO Eh! Allora l'hai mettuta in banca
- SETTIMIO Messa Vito: si dice messa
- VITO E che sono un prete? L'avvocato adesso pensa a fare qualcosa? Quando i buoi hanno usciti dalla stalla.
- SETTIMIO Sono usciti Vito... sono usciti
- VITO E lo vedo: Don Cosimo e Settebellezze non ci fossero più. Qui dentro ci ho rimasto solo io!
- SETTIMIO Sono rimasto solo io
- VITO e va beh superiò... ci abbiamo rimasti tutti e due
- SETTIMIO io lo capisco che stai giù, ma devi reagire. L'avvocata disse che in cassazione avrebbe proposto di bloccarti la pena a 15 anni! Mi pare un buon successo no?
- VITO Capito: 15 anni e io reagisse pure? siamo sicuri che se reagisco non mi danno l'ergastolo dopo?
- SETTIMIO Alla faccia della reazione? Devi ammazzare qualcuno?
- VITO Più di qualcuno superiò... io facesse fuori a tutti quelli che mi hanno costretto a questa carcerazione. 15 anni sarebbe una proposta?
- SETTIMIO Si ma tu Non puoi continuare con la solita tiritera. All'ultima il pubblico Ministero ti propose per l'ergastolo. Se l'avvocata riesce a farti avere solo 15 male non ti va!

VITO Ohhhhhhhhhhh! Ma che minchiate vai dicendo! Io sto innocenteeeeeeeeee!

SETTIMIO E questo è quello che dici tu. Le indagini che riportano anche i giornali dicono il contrario però... anche oggi c'è un articolo su di te. Senti senti che dice. Te lo leggo! *(apre il giornale che sta appoggiato nel posto per le visite e inizia a leggere)* Sta qui in quarta pagina mi pare! *(Leggendo)* “*Dunque: Incriminato allevatore di suini. Nella sua azienda sono stati scoperti numerosi piedi di porco.*” No non è questa... la notizia sotto forse: “*Giovane si schianta contro un lampione. Spenti entrambi*”. Neanche questa! Ah! Eccola eccola qui! Senti bene! “*Nuovi sviluppi sul caso Pigliapesci. Il noto criminale reo confesso sta per trattare il patteggiamento della sua pena dall'ergastolo a 15 anni di carcere.*”

VITO Reo confesso? Ma non fosse vero niente!

SETTIMIO Zitto e ascolta: “*Il capo della banda che a mano armata rapinò la Banca di Credito Commerciale, sconta ad oggi 15 anni, ma in sede di cassazione sarà richiesto appunto l'ergastolo. Per mano sua infatti perse la vita il padre di famiglia Antonio Scanno, onesto lavoratore: contrabbandiere e spacciatore di cocaina, uomo di sani principi morali a cui il comune ha intestato una piazza.*”

VITO Ma quale assassino io sto innocenteeeeeeeeee!

SETTIMIO e tu sarai pure innocente, ma l'opinione pubblica così si forma! Senti, senti che dice ancora del morto: “*Cresciuto sotto l'ala benefattrice di Don Cosimo Rapisarda, il povero e incolpevole Antonino Scanno, veniva attinto dal mitra assassino imbracciato dal suo carnefice.*”

VITO Il carnefice con il mitra sarei sempre io?

- SETTIMIO Certamente: di chi stiamo parlando?
- VITO Ma quale mitra e mitra se io non avesse sparato mai neanche con una pistola ad acqua!
- SETTIMIO Senti senti: *“La moglie e figli della vittima, troppo presto tolti all’affetto del loro caro, si sono costituiti parte civile. Impassibile senza rimorso e con gli occhi di ghiaccio l’assassino dal banco degli imputati non proferisce parola! Sconterà per ora 15 anni in carcere, ma la comunità tutta chiede e attende giustizia!”* Vito: ma tu veramente impassibile sei stato in aula?
- VITO E certo! Non avesse fatto niente
- SETTIMIO *(commentando)* Non avesse fatto niente? t’hanno fatto nero altro che!
- VITO *(Sempre sdraiato)* fesso chi ci credesse ai giornali!
- SETTIMIO Chissà perché io ho l’impressione che qui l’unico vero fesso sei tu! aiutati Vito, aiutati che Dio ti aiuta. Te lo dico sempre, ma tu non mi stai a sentire! Sei un testardo vero. Testardo ed ignorante e la cosa non aiuta.
- VITO Anche io voglio la giustizia.
- SETTIMIO La giustizia caro mio è morta in croce 2000 anni fa. Io non lo so come ragioni tu. Ma perché non patteggi invece di farti spellare vivo da questi per dare conto a che poi? Alla giustizia!
- VITO Mi faccio spellare? A me non mi sembrasse proprio
- SETTIMIO A me mi non si dice

- VITO                   superiò: ma tu hai venuto a controllarmi carcerato o a prepararmi per l'esame di stato?
- SETTIMIO            E che maniere: non ti si può dire niente
- VITO                   Mannaggia la morte mannaggia. Ma voi siete a fare caso alle mie incongiunzioni invece di venire a dirmi come uscire da qui!
- SETTIMIO            Veramente te lo sto ripetendo da sempre ma tu non ne vuoi sapere. Sei cocciuto Vito... cocciuto come un asino e sei pure...
- VITO                   Ignorante sono capito... ciò tutte le qualità
- SETTIMIO            Io veramente volevo dire Fesso
- VITO                   Ecco! Ringraziasse anche di questo complimento
- SETTIMIO            E sei fesso sì: altrimenti non ti facevi già 5 anni qui dentro
- VITO                   5 Anni! Siete capito? Hanno 5 anni che sto qui e perché? Perché dormivo.
- SETTIMIO            E ti pare niente?
- VITO                   Azzo superiò e se russavo me ne davano 30?
- SETTIMIO            No Vito no... te ne davano 15 come quelli che ti hanno dato perché durante la rapina c'è scappato il morto
- VITO                   Ma io non sono capito che c'entro!
- SETTIMIO            Non hai afferrato la scappatoia legale. Ammorbidisciti, prendilo sotto braccio il sistema!

- VITO                    che parli l'avvocatese pure tu? Io non ti capisco a che sistema ti riferisse?
- SETTIMIO            l'hai capito o no che tu puoi tornartene a casa e chi ti ha arrestato può salvare la faccia
- VITO                    Certo che l'ho capito! Loro salvano la faccia e io me la dovesse sporcare? Troppo comodo. ho Innocente siete capito? Innocente!
- SETTIMIO            Ma hai preso 15 anni
- VITO                    Ohhhhhhh! Non cominciamo: io non sono preso niente. A me me l'hanno dati
- SETTIMIO            Lo dico per te: bastava che ti dichiarassi colpevole e tutto andava a posto. Incensurato, uscivi con la condizionale
- VITO                    Ancora superiò: sono cinque anni che avete attaccato questo disco insieme a Guapparia. Loro facessero il figurone e io?
- SETTIMIO            Certo! tu questa soddisfazione non glie l'hai voluta dare vero?
- VITO                    loro mi dessero la mia di uscire da qui innocente?
- SETTIMIO            continuando ad ancorarti a questo cavillo te li fai tutti e 15 gli anni se non di più!
- VITO                    invece se non mi ancorasse al cavillo uscisse in libertà?
- SETTIMIO            E certo: eri già a casa!
- VITO                    Eh! che ci vuole? Basta non ancorarsi al cavillo! E basta pure non sputarsi in faccia quando mi guardassi allo specchio

- SETTIMIO      Sii più chiaro... esplicitati!
- VITO            Ehhhhhhhh! Superiò... io quella parola che sei detta tu non solo non sapesse cosa vuole dire, e neanche riuscisse a pronunciarla.
- SETTIMIO      Vuol dire spiegati meglio!
- VITO            Ma una persona di cultura come state voi qui davanti a me, che ho sbarrato qui dentro da 5 anni e forse, dico forse, ci ho buone possibilità che me ne faccio altri 10, chiedesse a un povero fesso ignorante di spiecarsi meglio.
- SETTIMIO      E si Vito si, perché ti assicuro che parli in un modo che capirti non è sempre semplice!
- VITO            Mi devo spiecare? E Mi spieco.
- SETTIMIO      Ohhhhhhhhh finalmente!
- VITO            Io sto innocente! Siete capito bene! In-no-cen-te. E da innocente volesse passare 15 anni in galera, perché non tengo intenzione di vivere i prossimi 60 libero... ma dichiarato colpevole. Mi ho spiecato? *(si sdraia sulla branda)*
- SETTIMIO      Non fa una grinza: auguri!
- Entra Rosario Settebellezze*
- ROSARIO       Buon giorno a tutti
- SETTIMIO      Ueeeeee settebellè che ci fai qui?
- ROSARIO       Mi mancava la sveglia del mattino
- SETTIMIO      L'hai dimenticata tra gli oggetti personali? Possiamo controllare dopo!

- ROSARIO      Era una battuta! ho pensato: chissà che il superiore non rimette Guapparia
- VITO            Ehhhh quello il superiore avesse capito proprio la sveglia in carne ed ossa!
- SETTIMIO      E certo perché esiste una veglia in carne ed ossa? Statti zitto Vito che come parli dici uno sfondone! *(a settebellezze)* te lo regalo il disco di Ranieri settebellè basta che qui dentro non ti ci vedo più!
- ROSARIO      Nemmeno come ospite visitatore?
- SETTIMIO      Beh che c'entra: Come ospite, in orario di ospitalità: sei ospitato!
- ROSARIO      Sono stato fortunatissimo ad essere qui sapete... potevo stare al camposanto
- SETTIMIO      Addirittura? E come mai?
- ROSARIO      Un pirata della strada un altro po' non mi viene addosso
- SETTIMIO      Uhhhhhh Gesù Gesù che dici!
- ROSARIO      l'ho ha evitato per miracolo!
- SETTIMIO      l'hai scampata per il rotto della cuffia è?
- ROSARIO      C'è poco da dire: sono stato fortunatissimo
- SETTIMIO      Quello è il destino settebellè... quando ancora non era il momento ci va di lusso!
- ROSARIO      comunque ora sono qui! Rosario Aniello detto Settebellezze: modestamente Uomo d'onore! Fortunatissimo!

- SETTIMIO      Sempre elegante e dai modi raffinati è! Anche l'anello al dito vedo... caspita stai facendo carriera?
- ROSARIO       Modestamente...!
- SETTIMIO      E bravo! Ti faccio i miei complimenti più sinceri!
- ROSARIO       Servo vostro!
- SETTIMIO      Vituccio? Lo vedi. Impara. Ecco come si fa! Vito ci sei ancora?
- ROSARIO       Non è che s'è addormentato un'altra volta?
- SETTIMIO      No no! Dormire non dorme più. Glie l'hanno tolta la voglia di dormire! Adesso riflette! Comunque: Come mai qui signor Settebellezze?
- ROSARIO       Sono venuto per l'appunto a trovare il mio compagno di cella
- SETTIMIO      E Margherita dove l'hai lasciata
- ROSARIO       A casa della madre.
- SETTIMIO      Non c'entrava in macchina?
- ROSARIO       Insinuasti che abbia forme prosperose?
- SETTIMIO      Sapevo che trattavasi di bellezza mediterranea: forme 120 x 120 x 120 un metro e venti per 120 kg.
- VITO            Aspita e che è un armadio!
- SETTIMIO      Sentito sveglio è sveglio!

- ROSARIO Non l'ho portata perché in questo ambiente diciamo che non mi ci piace!
- SETTIMIO E certo.. ci gira gente poco affidabile è vero?
- ROSARIO Lei è una ragazza distinta e seria come me!
- SETTIMIO E ci mancherebbe! Rosario Aniello si pigliava una qualunque? L'avrai scelta sul mazzo!
- ROSARIO Puoi dirlo forte superiò. Lei è studiata maestra di ruolo: e io sono stato fortunatissimo!
- SETTIMIO Bel posto al giorno d'oggi! Soprattutto perché non si trova lavoro.
- ROSARIO Beh che c'entra: una piccola spintarella... sapete gli amici degli amici
- SETTIMIO Si si abbiamo capito: è stata tutta un'amicizia. Mi avrebbe fatto piacere conoscerla e scambiarci due parole
- ROSARIO Ma quando mai? Con margherita due parole? Noooooooooo! Margherita non parla!
- SETTIMIO E' muta!
- ROSARIO Esattamente!
- SETTIMIO Uhhhhhhh povera figlia... dalla nascita?
- ROSARIO No! No! Solo da quanto ha conosciuto me! Detto tra noi... per il mio ambiente è una bella qualità
- SETTIMIO Ahhhhhhhh muta nel senso onorevole del termine. E si capisce... omertosa di carattere te la sei presa

- ROSARIO E ma con il sottoscritto espande modestamente... non faccio per vantarmi ma sono stato...
- SETTIMIO Fortunatissimo
- ROSARIO per l'appunto: come lo sapevate?
- SETTIMIO Intuito settebellè... semplice intuito!
- ROSARIO Quello che mi preoccupa è che mangia come un uccellino.
- VITO E quella è di costituzione magrolina!
- ROSARIO Senza che sfotti tu! le misure non sono quelle che disse il superiore. Il peso sì ma le misure sono 90 – 60 – 90
- VITO In metri quadrati?
- ROSARIO Ueeeeeeeeeee Vito Pigliapè... attento a quello che dici che sempre un uomo d'onore ti trovi davanti!
- SETTIMIO Ma lascia andare che fai ti vuoi compromettere con Vito... quello è così non lo conosci? Parla a vanvera. Non accende il cervello... e un poveraccio senza significato!
- VITO E grazie per la stima e la considerazione!
- SETTIMIO Statti zitto che sto cercando di far sbollire settebellezze che se questo passa le sbarre di te fa carne tritata. Dimmi a me settebellè stavi parlando del peso?
- ROSARIO *(Controllando vito ad ogni periodo per vedere se risponde)* Sì... adesso lo sta perdendo. Qualche giorno fa quasi cadde in terra per la debolezza. E insomma mi presi proprio un bello spavento... no no mi correggo: spavento no: Rosario Aniello non si spaventa di niente... apprensione ecco: un po' di apprensione

- SETTIMIO      l’hai portata in ospedale?
- ROSARIO      Subito! è incensurata! Le hanno rimesso il ferro
- SETTIMIO      Meglio così! Vitoooooo? Ma adesso che fai ti sei offeso?  
Guarda che Settebellezze ti è venuto a trovare per onorare  
il tuo quinto anno di carcerazione giusto?
- ROSARIO      E certo! Potevo mai dimenticarmi del mio compagno di  
cella? Vitoooooooooo: come ti senti da festeggiato?
- VITO          Fortunatissimo!
- ROSARIO      Ti porto belle notizie da fuori, ma che dico belle:  
stupende!
- SETTIMIO      Sono quelle che penso io?
- ROSARIO      E non lo so superiò... non leggo nella mente: che pensate  
voi?
- SETTIMIO      Il professore si sta muovendo per lui?
- ROSARIO      Sissignore... pensate giusto! sei in una botte di ferro Vito!
- VITO          Ah si? Non mi risultasse!
- ROSARIO      Perché dici così?
- VITO          Perché hai stato qui insieme al superiore solo per  
ripigliare i miei errori di linguaggio e per parlare di  
Margherita
- ROSARIO      Ma che stai dicendo: ti ha dato di volta il cervello?

- VITO Nossignore. Con tutto il rispetto per la signorina Margherita sai che me ne fregasse a me se espande o non espande. Avete venuto a trovare a me? E perché non mi siete filati di pezza.
- SETTIMIO Veramente sei tu che non ti sei lasciato coinvolgere e sei sempre il solito. Ti devi far riconoscere in ogni occasione è vero! non hai una via di mezzo! Comunque Rosario aveva qualcosa da dirti mi pare...
- ROSARIO Io? No... che gli dovevo dire?
- SETTIMIO Non dicevi che il professore si è interessato a lui?
- ROSARIO Ahhhhhhhhhh siiiii come no? porto novità: grandissime novità... il professore ha trovato una scappatoia per risolvere la situazione.
- SETTIMIO E magari... volesse il cielo il professore è Don Cosimo è Vito
- VITO Eh! Beh! Se ci pensa il prete, ho più tranquillo!
- ROSARIO Ma quale prete e prete... Vito: don cosimo... è il papa!
- VITO Addirittura? Ma: Siete sicuro?
- ROSARIO Sicurissimo!
- VITO No perché mi pareva si chiamasse in un altro modo il papa
- ROSARIO Superiò: Glie lo spiega lei che intendo dire?
- SETTIMIO Vito: grazie all'interessamento di Don Cosimo Rapisarda puoi tornare a casa anche domani

ROSARIO Io direi stasera stessa!

SETTIMIO Addirittura?

ROSARIO Certamente Però io e Vito dobbiamo parlare di cose importantissime! Lei che fa superiò rimane qui?

SETTIMIO ti dispiace?

ROSARIO A me no... ma forse a Don Cosimo che mi ha ordinato di parlare con Vito a tu per tu...

SETTIMIO Ah! se è così, mi rimetto al volere superiore e mi vado a fare due parole crociate in guardiola. Mi raccomando settebellè: te lo affido (*ed esce Settimio*)

ROSARIO Non vi preoccupare: Resta in buone mani!

*Rosario attende e controlla che il superiore sia uscito e poi si avvicina alla cella*

ROSARIO Allora Vito: sei pronto a svegliarti?

VITO Settebellè io ho sveglio da quando nascetti.

ROSARIO Sì ma adesso devi stare con gli occhi belli aperti

VITO Proprio come quando nascetti. Appena uscito sono detto: Buon Giorno a tutti. Non so se mi spieco: sono stato precotto!

ROSARIO Sì come no? A bagnomaria: precoce vorrai dire.

VITO Vabbè tu m'hai capito lo stesso!

ROSARIO Speriamo che ancora lo sia precoce perché Don Cosimo ti ha preso a cuore, ha deciso di darti una mano e gli piacciono i tipi svegli!

- VITO            Che il Signore glie ne renda merito e come mi aiutasse?
- ROSARIO        Tieni: pigliati questa chiave. (Vito la prende) è il tuo  
passaporto per la libertà.
- VITO            e che ci facesse con questa?
- ROSARIO        Ci apri la tua cella e te ne vai
- VITO            Seeeeeeeee! Meglio! Ma tu mi pigliasse per il culo a me?
- ROSARIO        Quella chiave apre la tua cella. Me l'ha data Don Cosimo  
in persona
- VITO            Si ma io non sono mica scemo fino a questo punto. Lo  
sapesse che appena provo a squagliarmi mi ripigliassero  
subito.
- ROSARIO        Ma che vuoi sapere tu di come funzionano certe cose. Tu  
pensa a scappare!
- VITO            e pure che io mi evadessi da qui... dove vado ?
- ROSARIO        Tu esci che al resto ci pensiamo noi.
- VITO            Voi? Voi chi?
- ROSARIO        Ma come noi chi? Di chi stiamo parlando: Io e Don  
Cosimo no?
- VITO            No no! io ringraziassi ma non potessi accettare
- ROSARIO        Svegliati Vito... non fare il fesso
- VITO            A me la testa dice che il fesso lo facesse se me la  
squaglio.

- ROSARIO           E perché sentiamo!
- VITO                Per tanti motivi. Pure il superiore per esempio. Quello si becca una punizione e forse perde il lavoro per essersi fatto scappare a me
- ROSARIO           Ma che ti importa di questo
- VITO                Come che mi importa. E io mi prendo un vantaggio a discapito di uno svantaggio di un altro? E no! Non è giusto!
- ROSARIO           Al superiore ci pensa Don Cosimo. Gli da una valigia di soldi che non guadagna neanche in dieci anni!
- VITO                E così faccio doppio danno: costringo il superiore ad accettare una mazzetta e mettersi dalla parte della delinquenza!
- ROSARIO           Per la miseria tu non sei Vito Pigliapesci sei San Francesco d'Assisi! C'è altro oltre a questo!
- VITO                Beh si! pure una volta di fuori, mi cercassero per rimettermi qua dentro punizionandomi di più assai.
- ROSARIO           E no! non è così. Quanto tu esci da qui ci sono io ad aspettarti e ti porto direttamente nell'alloggiamento di don Cosimo.
- VITO                Mh! E che ci venisse a fare ?
- ROSARIO           A propiziare il rito di iniziazione nell'onorata società.
- VITO                Ma io già ci fosse nell'onorata società: da innocente ci fosse!

ROSARIO Voglio dire che diventi un affiliato... e da quel momento nessuno più ti tocca e più ti cerca.

VITO Sì certo come no. E poi come campo?

ROSARIO ti porto con me e ti insegno il mestiere. Diventeresti il mio pupillo... e da quel momento nessuno più ti tocca e più ti cerca.

VITO Il tuo pupillo dici... pertanto se io accettasse tu di occhi ne avresti tre?

ROSARIO Vito tu sei scemo nel cuore. Ho detto pupillo, non pupilla!

VITO E ci mancasse pure: io sono maschio! No no! Troppo complicato. La mia risposta fosse no! in mezzo a questi giri non ci voglio entrare neanche se mi scontano la pena.

ROSARIO Vito credo che tu non abbia capito questa non è una proposta!

VITO Ma se questa sia la soluzione che don Cosimo ha studiato per me... riportati la chiave e ringrazialo indistintamente.

ROSARIO non ho capito: tu che cosa vuoi fare il martire?

VITO Settebellè io dormo! Io fossi fesso nel cuore giusto? Così mi sei detto sempre non me lo puoi negare qui adesso!

ROSARIO Sissignore. È così!

VITO Ohhhhhhhhh e ora ci siamo nel discorso. Ci abbiamo chiarito che in quanto fesso mi si sono appioppati 15 anni di galera senza motivo alcuno.

ROSARIO Esattamente: non fa una grinza

- VITO Però per essere innocente io sono innocente. Voi lo sapete. Sapete tutto non vi sfugge nulla, vi informate nei minimi dettagli. Avete i vostri archivi..., schedati, non è così settebellè? La legge no, quella a furia di essere uguale per tutti finisce di non fare niente per nessuno, ma voi l'avete scoperto che sono innocente: il dettaglio non vi può essere sfuggito.
- ROSARIO Dove vuoi arrivare?
- VITO Tu e Don Cosimo invece fessi non siete!
- ROSARIO Eh! E ci mancherebbe...
- VITO Appunto dicevo: tu fossi Uomo d'onore e di timore, mentre Don Cosimo il professore, tiene in testa tutta la scibbiglia umana!
- ROSARIO Si ma stringi: e con questo?
- VITO Ora io volesse fare una semplice domanda!
- ROSARIO Sentiamo?
- VITO Ma due persone intelligenti e importanti come voi... che se ne fanno di un fesso?
- ROSARIO Eh... e che se fanno? E che se ne devono fare?
- VITO Appunto! E allora meglio essere onesto. Quindi grazie tante tante dell'offerta ma non potesse accettare!
- ROSARIO Si ma per essere onesto ti tocca scontare 15 anni di galera: lo capisci che la prima a non essere onesta con te è stata proprio la legge?
- VITO Signorsì. Certo che lo capisco. E con questo?

- ROSARIO Ecco perché c'è bisogno di gente come me e come Don Cosimo. Noi la legge la riscriviamo a beneficio nostro e di tutta la nostra società... gli amici degli amici sono protetti da ogni abuso e sopruso. Diamo lavoro, stipendio e nessuno s'è mai lamentato.
- VITO Io non sono capito: se la nostra legge non ha stata onesta con me pure io devo delinquentarmi? Non ammazzare, non rubare: non mi serve che ci sia una legge scritta dagli uomini per non farlo. Io non lo faccio perché me lo sento che non va fatto! Non lo so se tu mi puoi capire, ma io una sola cosa so fare nella vita: l'uomo onesto! E da qui: o esco da innocente, o ci muoio da innocente.
- ROSARIO Così non mi lasci nessuna alternativa però! Vedi che quando Cosimo Rapisarda chiede non ci si può rifiutare e pensare di passarla liscia
- VITO Sì ma io non rifiutasse per sfregio o superiorità. Io rifiutasse umilmente: ringraziando. Tanto più che tu lo sei detto che di un fesso niente ve ne fate.
- ROSARIO Eh ma tu non sei un fesso qualunque.
- VITO Sono fesso D..O.C.?
- ROSARIO E sì! Tu sei pericoloso. La galera Vito è il luogo dove l'uomo d'onore acquista la stima e il rispetto incondizionato, non è il posto dove dimostrare la propria innocenza.
- VITO Ma io infatti non avessi dimostrato nessuna innocenza altrimenti stessi fuori mica incarcerato qui dentro!
- ROSARIO Sono meccaniche complicate che forse non riesci a capire in pieno!

VITO                   E tu spiegamele! Provaci almeno! Perché io sono scemo ma mica stupido.. Se capisco che una cosa mi conviene la faccio!

ROSARIO           E allora questo è uno di quei casi in cui ti conviene!

VITO                   Sentiamo sono tutto orecchi!

ROSARIO           Vedi Vito: Passare 15 anni in carcere senza scendere a patti ne con la giustizia ufficiale, senza accettare compromessi neanche con noi sarebbe un pericoloso precedente.

VITO                   Pericoloso in che senso: non capisco!

ROSARIO           Dove andremmo a finire. Dopo di te ci potrebbe essere chi rifiuta un ordine perché tiene famiglia o solo perché non se la sente. Non si può.

VITO                   Ahhhhhh capisco! Nessuna delle due leggi prevedesse la libertà. Ecco perché io preferisse la mia!

ROSARIO           Tutto quello che abbiamo costruito nel tempo, lo abbiamo fondato sulla precisa regola del rispetto degli ordini.

VITO                   E tutto quello che ho costruito io nel tempo, l'ho fondato sulla precisa regola del rispetto della mia coscienza.

ROSARIO           Tu rischi di mandare a monte un sistema, facendolo crollare come un castello di carte! Che cos'è la galera Vito? Un luogo di rieducazione?

Si Forse... nei discorsi di qualche politico in cerca di voti o nelle sedi più piccole e meno rappresentative. Ma in quelle che contano, il carcere, è il nostro quartier generale. Il luogo di ritrovo di quelli abilitati a detenere il potere.

VITO Ma dicesse sul serio?

ROSARIO Vito: Un uomo d'onore non è uomo d'onore se non ha avuto il battesimo del carcere e una volta uscito acquista la stima e il rispetto incondizionato. La galera insomma non è il posto dove dimostrare la propria innocenza, ma quello dove conquistare la credibilità per imporre il proprio dominio.

VITO E va bene: fosse pure come dici tu... io che centro?

ROSARIO Don Cosimo vuole conservare questa identità, altrimenti sai che diventa la galera? il mezzo improprio per dimostrare che un uomo onesto può vincere il sistema. Magari lasciando anche 15 anni della sua vita, ma non scendendo a compromessi. E questo credimi sarebbe un pericoloso precedente. Dove andremmo a finire.

VITO Dove andremmo a finire: verso la via della giustizia?

ROSARIO Ancora con questa storia? E certo! La giustizia: Magari dopo di te ci sarà chi rifiuta perché tiene famiglia, perché non se la sente o magari solo perché c'ha altro da fare.

Ma te lo immagini tu Don Cosimo Rapisarda che ordina un omicidio urgente e l'ordinato che risponde: "*con tutto il rispetto, ma io avrei prenotato le ferie al mare*". Non si può. Tutto quello che abbiamo costruito, se ne andrebbe a monte! Pertanto te lo dico con il cuore in mano credimi, ti prego: risparmiami lo schifo: Pigliati questa chiave.

*Vito inizia a camminare per la sua cella pensando. La pausa è lunga. Il silenzio interminabile. Un lungo pensiero poi Vito si avvicina alle sbarre e parla.*

ROSARIO Hai deciso cosa fare?

VITO Sì Settebellè ho deciso!

ROSARIO       Ti pigli la chiave?

VITO            No!

ROSARIO       Come no? Perché no?

VITO            E te lo spiego! Se mi dai un minuto e mi stai a sentire te lo spiego. Vedi Settebellè: io nei tuoi occhi e nelle tue parole sono visto un gesto di pietà e questo mi ha convinto che la scelta giusta è quella mia. *(Pausa)* Se sei chiamato schifo quello che ti dovessi risparmiare è perché l'uomo onesto ti ha colpito più del fesso. vinco io se dentro te questo fesso ci avesse mettuto un seme di cambiamento.

ROSARIO       Belle parole, ma la realtà è diversa. Così non mi lasci alternative. Questa è la tua ultima parola?

VITO            Vito Pigliapesci una parola sola c'ha!

ROSARIO       *(tirando fuori la pistola)* E allora devo ammazzarti! lo capisci vero?

VITO            No: ma meglio te, che un altro. *(si gira di spalle, si mette in ginocchio mani sulla nuca)*

ROSARIO       Non così Vito. Voltati! Guardami in faccia!

VITO            No! quello che hai da fare dovrai farlo di schiena ti prego solo fallo veloce!

*Rosario allunga la sua mano un po' tremante... sta per sparare*

ROSARIO       E noooo: no no! Io questa scena non la faccio ohhhhh!

*Vito si rialza, rientra anche Settimio la guardia*

- SETTIMIO Uffaaaaaaa... ma è possibile che ogni volta nel finale fai questa manfrina? ora che facciamo ricominciamo da capo?
- VITO *(Rialzandosi)* No è! Non ci pensate neanche: io sono stanchissimo!
- SETTIMIO E perché io no? Dietro le quinte un altro po' svengo! Fa un caldo!
- VITO *(A settebellezze)* Tu come ti senti?
- ROSARIO Bene mi sento che c'entra: fisicamente sto a posto è solo che sto finale non lo reggo! Che devo fare?
- VITO mi devi sparare ecco che devi fate. Ti mi devi sparare e io devo morire!
- SETTIMIO Morire capito: perire, spegnersi, trapassare, in altre parole schiattare: dai spara al simbolo della schifezza umana
- VITO Oh bello... vedi che passo di la e ti gonfio come una grancassa. Schifezza umana a chi?
- SETTIMIO Se si decidesse ad ammazzarti! ogni volta la solita storia! Noi siamo in attesa e lui disattende. Dai... sparagli?
- VITO Ohhhhhh... e sparami!
- SETTIMIO Questo non si decide!
- VITO Ma ti ci serve la messa cantata?
- ROSARIO Va bene dai... rimettiti in ginocchio

- SETTIMIO Si certo come no? Ma che le scene si fanno così? S'è perso il patos no. O ricominciamo da “ allora Vito sei pronto a svegliarti” oppure lasciamo stare
- ROSARIO Allora lasciamo stare! Io non ho nessuna intenzione di ripartire da capo
- VITO Tanto più che non serve a niente. Quello arriva allo stesso punto e allo stesso punto si ferma: non spara!
- SETTIMIO Ho capito ma si può dare la parte di un uomo d'onore a uno non sa fare del male neanche per finta
- ROSARIO Ma lo capite che non sta in piedi?
- VITO Certo lo so la scena si fa in ginocchio
- ROSARIO Ma non tu! Non sta in piedi il testo!
- SETTIMIO E te la pigli con noi? Pigliatela con l'autore! E lui che l'ha scritta la trama: noi la interpretiamo soltanto
- ROSARIO E mi dici poco?
- SETTIMIO Nessuno ti dice che è poco, solo che uscire dalla trama è come rompere con le regole, non rispettare un copione è come fare di testa propria e non so se la società è pronta a fare di testa propria!
- ROSARIO (*A vito*) Senti facciamo così: cambiamo sto finale. Tu ti pigli la chiave e acquisti il tuo passaporto per la libertà.
- VITO Non ho capito che cosa dovrei fare?
- ROSARIO Non mi sembri molto precoce come dici!

- VITO                    No! È che non voglio avere il dubbio di avere capito zuppa per pan Carrè!
- ROSARIO              Cambiamo il finale dai. Tu apri la tua cella e te ne vai. Il pubblico è contento perché è quello che succederebbe nel 99% dei casi!
- VITO                    Certo: e Vito Pigliapesci è libero!
- ROSARIO              Non c'è niente da fare: Non lo capite che non regge!
- VITO                    Che cosa non regge? Il tuo cuore?
- ROSARIO              Ma figurati se mi faccio uno scrupolo. La pistola è di scena lo so che non t'ammazzo veramente!
- SETTIMIO             E allora perché no gli spari?
- ROSARIO              Perché poi lui, diventa il simbolo della distruzione del sistema.
- SETTIMIO             e questo è il succo della commedia!
- ROSARIO              Ma non è una cosa reale? Nella vita non succede così. Il sistema, gli eroi, li mette nel limbo del dimenticatoio, non li esalta sull'altare della giustizia.
- VITO                    Quindi tu non mi spari perché sennò io divento un eroe?
- ROSARIO              No! Perché non so quello che percepisce la gente.
- SETTIMIO             Il colpo percepisce, con le orecchie!
- ROSARIO              Non scherziamo sulle cose serie: Dai se io gli sparo il pubblico che capisce? Dimmelo! Capisce che uccido un uomo onesto oppure ammazzo un fesso che non ha saputo cogliere l'opportunità?

VITO                   Guarda io non capisco perché ti poni questo problema!

ROSARIO             Perché se io ti ammazzo nell'esatto momento che lo faccio il pubblico si divide!

VITO                   Sarebbe a dire? C'è chi resta e chi va a casa?

ROSARIO             Esci del personaggio e non fare lo scemo. Non sei Vito Pigliapesci adesso!

VITO                   Ehhhhhhh caspita! non si può più fare nemmeno un po' di ironia!

ROSARIO             Ecco mi hai fatto perdere il filo del discorso!

SETTIMIO            Stavi dicendo che se spari a Vito il pubblico si divide!

ROSARIO             E si... esatto! Mi sembra di sentirli. La signora in terza fila: *“ahhhh se fossi stata io avrei preso quella chiave e mi sarei squagliata, tanto a rispettare la legge ci si rimette soltanto”*. E il vicino *“Ma che dici: quello si è fatto ammazzare per un principio di onestà e non ha ceduto”*.

SETTIMIO            E allora che vuoi fare?

ROSARIO             Gran bella domanda. Cosa voglio fare? Non lo so. Quello che so per certo è quello che non voglio fare.

VITO                   E sarebbe?

ROSARIO             Non voglio essere io l'artefice della loro divisione. Una volta tanto che ognuno si prenda la propria responsabilità. La pistola è qui... Se Vito Pigliapesci deve vivere o morire decidetelo voi!

FINE